

ASTER: UN VIAGGIO STELLARE NELL'ADRIATICO



LIVELLO BASE

Prefazione

Il kit didattico digitale "Aster: Missione Adriatico" fornisce materiali digitali liberamente scaricabili dalla pagina <https://www.italy-croatia.eu/web/valueplus/library>. Questo strumento didattico è stato realizzato nell'ambito delle attività divulgative del progetto interreg VALUE Plus.

Il kit didattico è stato ideato con un linguaggio idoneo agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per sensibilizzarli ed avvicinarli ai temi del turismo sostenibile, l'educazione al paesaggio e alla conservazione del patrimonio culturale, oltre che alle azioni che ogni cittadino europeo può mettere in atto per conservare tali patrimoni di cultura e biodiversità.

I contenuti del kit didattico sono stati strutturati tenendo in considerazione le attuali esigenze dei curricula scolastici per il conseguimento delle competenze interdisciplinari tra le Scienze, la Letteratura e l'Educazione Civica, affiancando ai concetti di ambito prettamente scientifico e storico-culturale quelli delle competenze chiave europee, che rappresentano nel complesso le necessarie capacità per la realizzazione personale di ogni studente, anche come futuro cittadino europeo.

Il kit comprende una serie di supporti didattici suddivisi in un modulo unico per gli studenti dei primi anni della scuola primaria e in 3 moduli e 3 unità didattiche per gli ultimi anni della primaria e la secondaria di I grado, variamente integrabili per comporre un kit idoneo sia a pochi che vari incontri. Al link sopra citato, oltre al manuale per gli studenti da utilizzare in aula, è possibile scaricare la programmazione per il docente e schede stampabili per attività extrascolastiche.

Pubblicazione, redazione testi,

Federica Milioni, Mascia Migliari, Giulia Di Vernieri, Shade Amini, Flavia Amato (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl), Elisa Ulazzi (Comune di Ravenna), Facchi Alberta e Falezzi Giovanna (Musei Veneto), Federica Diamanti (Regione Emilia-Romagna), Elena Brožić e Ugo Toić (Città di Cherso), Emili Janko (Comune di Medolino), Luna Polić Barović e Mia Kurtović (Città di Dubrovnik), Consiglia Mura (Comune di Patù).

Progetto grafico

Mattia Maggiore, Mascia Migliari (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl)

Illustrazioni

Davide Panizza

Referenze fotografiche

Freepick, Vecteezy, Pexels, MAR, MUSA, Centro turistico culturale San Basilio, ASVIS archivio città di Dubrovnik. Frantisek Zvardon, Creski muzej

Ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo Roberto Cantagalli (Comune di Ravenna), Project Manager di progetto, Daria Boldrin e Cristina Barbieri, referenti tecnici di progetto (Istituto Delta Ecologia Applicata Srl).



Realizzato gennaio 2025



INDICE

1 Il viaggio di Aster 4

Come nasce il turismo	5
Overtourism: un problema globale.....	6
Turismo sostenibile	7
Un patto di alleanza tra turismo e biodiversità	8
Missioni viaggiare sostenibile.....	9

2 Paesaggi d'oltremare 11

Patrimonio culturale naturale.....	12
Il paesaggio e come leggerlo	13
Paesaggio e uomo: attore o spettatore?.....	14
La testa tra le stelle.....	15

3 Un viaggio stellare..... 16

L'Adriatico: un mare di storie.....	17
Museo d'arte della città di Ravenna.....	18
Sezione <i>oper air</i> del Museo Delta Antico di Comacchio.....	20
Museo del sale di Cervia.....	22
Network di <i>hub</i> culturali del veneto	24
Museo Archeologico di Vereto a Patù	26
Museo sommerso del comune di Medolino.....	28
Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale	30
L'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik.....	32

4 L'unione perfetta..... 34

L'Europa e l'Unione europea.....	35
I fondi UE e la cooperazione interregionale	36
Il Progetto VALUE Plus	37
Appendice - Laboratori e quiz di personalità.....	38
Glossario.....	41
Bibliografia, Videografia e Sitografia.....	42

Istruzioni per l'uso

La struttura di questo kit didattico è guidata dall'avanzare della storia: gli studenti leggendo le avventure di Aster familiarizzeranno con una serie di tematiche specifiche relative ai temi del turismo sostenibile e della tutela del patrimonio culturale e naturale.

Prima di tuffarci nella lettura della storia, ti spieghiamo i box che troverai all'interno di questo kit didattico:



PAROLE CHIAVE

Nei box come questo potrai apprendere le definizioni delle **parole chiave**.



SCOPRI DI PIÙ

Nei box come questo potrai scoprire **approfondimenti online, ascoltare musica, suoni e tanto altro!**



LO SAI CHE...

Nei box come questo potrai scoprire ulteriori **curiosità e informazioni**.



GIORNATA INTERNAZIONALE

Nei box con il calendario è indicata una **data importante da ricordare**.

ALL'OPERA INSIEME

Nei box come questo troverai delle **attività da fare in autonomia o in gruppo**.

1

Il viaggio di Aster

C'era una volta una stella celeste di nome Aster. Non era come le altre stelle: mentre le sue amiche scintillavano nel cielo e raccontavano storie alle persone sulla Terra, a lei piaceva sognare di tuffarsi nel mare. Le piaceva guardare i grandi esploratori, come Marco Polo e Charles Darwin, navigare verso luoghi sconosciuti. "Vorrei fare anche io un viaggio così", pensava Aster. Allora, un giorno, decise di lasciare il cielo stellato e tuffarsi in un'avventura incredibile!



Come nasce il turismo

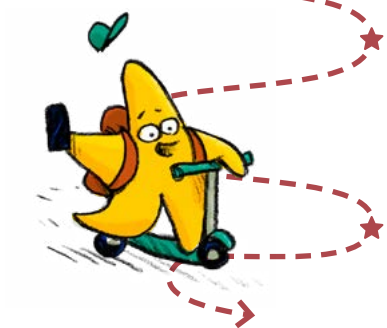
Il **turismo**, cioè l'abitudine di viaggiare per piacere, ha una storia lunga e affascinante. Scopriamo insieme l'evoluzione del turismo!



Antica Roma: le prime forme di turismo erano realizzate dalle ricche famiglie romane, che avevano bellissime case fuori città, dove andare a rilassarsi durante l'estate del



Settecento: i giovani nobili europei erano soliti fare un lungo viaggio attraverso l'Europa, detto "Grand Tour", per visitare città importanti e scoprire nuove culture, in particolare per conoscere il vasto patrimonio storico-artistico della classicità.



Ottocento: è il secolo della **nascita del turismo** come lo intendiamo oggi: un viaggiare organizzato e alla portata di tutti. Nacque con l'inglese **Thomas Cook**, che ebbe l'idea di organizzare viaggi di gruppo in treno, permettendo anche alla gente comune di fare escursioni e gite giornaliere a prezzi accessibili o vacanze più lunghe in Europa, India e Asia (queste ultime solo per i clienti più ricchi).

Novecento: è il secolo d'oro del turismo, con l'**invenzione dell'aereo**, viaggiare è diventato più rapido e sono nate nuove destinazioni, come le spiagge tropicali o le grandi città. Con l'aumento del benessere, sempre più persone avevano tempo e soldi per viaggiare.

Oggi: grazie a internet, organizzare una vacanza è facilissimo. Con pochi clic è possibile prenotare voli, hotel e persino noleggiare un'auto. Inoltre, i *social media* ci permettono di condividere le nostre foto e le nostre esperienze con gli amici, invogliando anche altri a viaggiare.



PAROLE CHIAVE

TURISMO

Il termine **turismo**, dal francese *tour* "giro" o "viaggio", è definito dall'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo), come «l'insieme delle attività realizzate dalle persone durante i loro viaggi e soggiorni in luoghi diversi da quello di residenza, per un periodo di tempo che va da almeno due giorni (minimo un pernottamento) a un anno, per vacanza, lavoro o altri motivi».

TURISTA/ESCURSIONISTA

Perché un **turista** possa essere definito tale deve spostarsi verso un luogo diverso da quello dove solitamente abita e pernottare, ovvero rimanere a dormire almeno una notte nel luogo di destinazione.

Viene, invece, definito **escursionista** colui che effettua il suo spostamento dal luogo dove abita solitamente nell'arco di una giornata, senza pernottare nella località visitata.

Il termine "turista" compare nella lingua inglese nel 1800, in francese nel 1803, in tedesco nel 1875, in lingua cinese è apparso recentemente, mentre in molte lingue non esiste.

ALL'OPERA INSIEME

Ma perché le persone amano viaggiare? Ci sono tanti motivi: per scoprire nuove culture, rilassarsi, fare nuove amicizie, assaggiare cibi diversi... Viaggiare ci fa crescere e ci apre la mente! E tu quanti viaggi hai fatto nella tua vita? Qual è la meta del tuo viaggio ideale? Dopo un confronto con i tuoi compagni di classe elenocate tutte le mete in comune.

Overtourism: un problema globale

Hai mai pensato che il turismo, così divertente e pieno di avventure, possa avere degli **impatti**? Il turismo infatti è un po' come un'azienda: porta soldi! Molti paesi, soprattutto quelli con posti bellissimi come spiagge, montagne o città storiche, guadagnano un sacco grazie ai turisti, ma **non sempre** questo è **positivo**. Immagina di vivere in una piccola città di mare: arriva l'estate e all'improvviso ci sono migliaia di persone in più, le spiagge diventano affollate, i prezzi aumentano e non c'è più un posto libero al bar. Quando il turismo di massa raggiunge livelli estremi e i turisti presenti nello stesso posto e nello stesso momento diventano troppi, si trasforma in **overtourism**, portando con sé molte criticità, in particolare:

- **La vita cambia:** immagina di vivere in una città che tutti vogliono visitare. Pian piano la vita cambia: immagina di vivere in una città che tutti vogliono visitare. Piano piano, i negozi che vendevano cose per gli abitanti del posto vengono sostituiti da negozi di souvenir e ristoranti turistici. I prezzi delle case aumentano tantissimo e diventa difficile trovare un posto dove vivere. Questo è quello che succede quando una città diventa troppo turistica: cambia completamente aspetto e gli abitanti faticano a riconoscerla;
- **L'ambiente ne soffre:** troppe persone in un posto significano più rifiuti, più inquinamento e un consumo eccessivo di acqua. Le spiagge si riempiono di plastica, l'aria diventa più inquinata e le risorse naturali si esauriscono più velocemente;
- **Il cibo non è più lo stesso:** anche il cibo ne risente. Per accontentare tutti i turisti, i ristoranti iniziano a preparare piatti più semplici e meno tipici. Così, i sapori tradizionali rischiano di perdersi.

Questo problema è molto diffuso e tante città stanno cercando di limitare il numero di turisti per proteggere il loro patrimonio artistico e la qualità di vita dei loro abitanti. Ad esempio, Venezia ha sperimentato l'introduzione di un contributo d'accesso per disincentivare il turismo in particolari periodi dell'anno caratterizzati da un'ampia affluenza di turisti.



PAROLE CHIAVE

OVERTOURISM (in italiano *iperturismo*)

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) lo definisce come «l'**impatto** [...] su una destinazione, o parti di essa, che influenza eccessivamente e in modo **negativo** la qualità della vita percepita dei cittadini e/o la qualità delle esperienze dei visitatori». L'*overtourism* nasce quando si supera la capacità fisica o ecologica di accoglienza di un territorio e quando il turismo di massa rende determinate aree invivibili a livello economico e sociale.



Turismo sostenibile

Una tra le strategie più efficaci per contrastare l'*overtourism* è il **turismo sostenibile**, un diverso modo di viaggiare, più rispettoso dell'ambiente e delle persone. Il turismo sostenibile affonda le proprie radici nel più ampio principio dello **sviluppo sostenibile**, ovvero un approccio che mira a soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Questo significa vivere e prosperare nel presente senza compromettere il futuro delle prossime generazioni e della vita sulla Terra. Un simile approccio richiede numerose conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori che, consentendo di realizzare alleanze tra culture e saperi disciplinari diversi, possono contribuire alla pace e alla prosperità per le persone e per il nostro pianeta. Lo sviluppo sostenibile è quindi un concetto molto ampio e che, se applicato al settore turistico, ci invita a viaggiare in modo responsabile, minimizzando l'impatto ambientale e socio-culturale delle nostre vacanze.

Quando scegliamo di viaggiare in modo sostenibile, contribuiamo a **proteggere la biodiversità**, a **valorizzare le culture locali** e a **ridurre l'inquinamento**. Optando per alloggi eco-sostenibili, acquistando prodotti locali e scegliendo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, diventiamo parte attiva di un futuro più sostenibile.

Viaggiare in modo sostenibile significa anche rispettare le tradizioni e le usanze delle comunità locali, contribuendo al loro benessere economico e sociale. È un modo per scoprire un **mondo più autentico**, lontano dai soliti circuiti turistici, e per vivere esperienze uniche e indimenticabili.

Il turismo sostenibile non è solo una scelta etica, ma anche un'**opportunità** per scoprire un nuovo modo di viaggiare, più lento, più consapevole e più gratificante. È un invito a diventare **cittadini del mondo**, responsabili e rispettosi dell'ambiente e delle culture che incontriamo lungo il nostro cammino.

27
SET

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

La Giornata Mondiale del Turismo è stata fondata dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT). Esiste dal 1980 ed è dedicata alla **promozione globale del valore sociale, culturale, politico ed economico del turismo** e del suo **contributo** al raggiungimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile**. Sono previste iniziative in tutto il mondo. [Clicca qui per approfondire nel sito in inglese.](#)

LO SAI CHE...

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è un approccio, uno stile di vita più rispettoso: soddisfiamo le nostre necessità oggi, ma pensiamo anche a chi verrà dopo di noi. È importante lasciare un pianeta pulito alle generazioni future. Lo sviluppo sostenibile è un modo per conciliare la tutela dell'ambiente, l'economia e la vita in società. Questo concetto si può applicare a vari campi d'azione e proprio per questo sono stati individuati i **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (in inglese *Sustainable Development Goals* o *SDGs*), degli obiettivi comuni da raggiungere che vedi rappresentati nella grafica di seguito.



PAROLE CHIAVE

BIODIVERSITÀ

O **diversità biologica** è la varietà delle forme di vita presenti sulla Terra.



SCOPRI DI PIÙ

Hai mai sentito parlare dell'[Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#)? Al link puoi trovare le 17 puntate del "Global Goals Kids Show Italia" realizzato da Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile - ASviS e dalla Fondazione Edoardo Garrone, con il sostegno di Windtre e in collaborazione con Rai Ragazzi e Rai per il Sociale.

Un patto di alleanza tra turismo e biodiversità

Sono sempre di più le persone che scelgono di trascorrere le vacanze in natura, alla ricerca di esperienze per immergersi nel verde e rilassarsi. Trekking, escursioni, sport acquatici e visite a parchi nazionali sono solo alcuni esempi. Il **turismo naturalistico** è, infatti, in crescita, ma con esso aumentano anche le attenzioni dei turisti per l'ambiente che li circonda.

È fondamentale ricordare che la **natura** è un **bene prezioso**: un paesaggio naturale non è solo un bel panorama da fotografare, ma è in molti casi la dimora di esseri viventi. In scienze, si parla di **habitat**, ovvero un ambiente naturale terrestre o acquatico in cui sono presenti caratteristiche e condizioni ambientali che permettono ad alcuni particolari esseri viventi, appunto, di vivere. Un paesaggio naturale diventa, quindi, prima di tutto la nostra casa e la casa di molti altri esseri viventi!

Calpestio, inquinamento e disturbo di animali selvatici sono solo alcuni degli **effetti negativi** che possono derivare da un turismo non sostenibile. Le **aree protette**, come ad esempio i Parchi Nazionali, svolgono un ruolo fondamentale nella conservazione della **biodiversità**, ma la tutela della natura è un compito che riguarda tutti! È quindi necessario essere attenti e responsabili, in modo da poter continuare a godere della bellezza della natura per le **generazioni future**.

Quando si parla di turismo in natura spesso si usa il termine **ecoturismo**, da "eco" che significa "habitat, abitazione, ambiente naturale". L'ecoturismo è "un modo di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali" (come da definizione dalla Società internazionale di ecoturismo, in inglese *International Ecotourism Society*).

“Noi non abbiamo ereditato il mondo dai nostri padri, ma lo abbiamo avuto in prestito dai nostri figli e a loro dobbiamo restituirlo migliore di come lo abbiamo trovato.”

Barone Robert Baden-Powell
(citando un antico detto masai)

LO SAI CHE...

CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (CETS)

È un'iniziativa della Federazione EUROPARC per la realizzazione di un programma di buone pratiche di turismo sostenibile nelle aree protette. La Carta rappresenta uno **strumento volontario** tra l'Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche, la popolazione locale. Natura, imprese del turismo, turisti e popolazioni locali sono infatti strettamente collegati tra loro, soprattutto grazie ad attività condivise e cercano, quindi, di lavorare in **armonia** tra sviluppo e tutela dell'ambiente.



Missione viaggiare sostenibile

Una delle sfide che ci troviamo a combattere ogni giorno è come vivere e stare bene, in equilibrio con l'ambiente. Abbiamo tutti la responsabilità di interrogarci sul nostro modo di consumare, anche quando viaggiamo. Facendo le scelte giuste e compiendo quotidianamente **piccoli gesti di eco-cittadinanza** possiamo fare la differenza. Scopriamo insieme quali sono i comportamenti virtuosi da attuare prima, durante e dopo un viaggio per essere dei **veri turisti sostenibili**.

PRIMA DEL VIAGGIO: PAROLA CHIAVE "INFORMAZIONE"

È importante prepararsi bene ad un viaggio: Quali sono i principali usi e costumi? Qual è il cibo tipico da assaggiare? Queste sono solo alcune delle domande che spesso ci poniamo per **informarci** su storia, usi e costumi della nuova meta; il viaggio diventa così un momento di **crescita e interscambio culturale**, non solo svago e divertimento.

DURANTE IL VIAGGIO: PAROLE CHIAVE "RISPETTO" e "LOCALE"

È importante comportarsi in maniera sostenibile e **rispettosa degli usi, costumi, diritti e credenze** dei popoli che ci ospitano, scegliendo attività locali (dove dormire e mangiare, ad esempio) e riducendo al minimo i nostri rifiuti. Non a caso il detto dice "posto che vai, usanza che trovi".

DOPO IL VIAGGIO: PAROLA CHIAVE "INFLUENZARE"

Al ritorno da un viaggio si è spesso **incuriositi** da quanto visto e si cerca, quindi, di **approfondire alcuni dei temi** scoperti durante la visita. Questo permette di arricchire il proprio bagaglio culturale con nuove esperienze e di **diffondere** principi e benefici del viaggio appena realizzato.

ALL'OPERA INSIEME

Ogni studente disegna in maniera semplice un'azione che ritiene possa essere sostenibile o non sostenibile. Ogni disegno viene attaccato sulla lavagna o su un cartellone, senza scrivere il nome dell'autore. A turno, ogni studente indica un disegno e il resto della classe, insieme all'insegnante, cerca di indovinare se rappresenta un'azione sostenibile o meno. Chi ha indovinato deve spiegare perché ritiene che quell'azione sia sostenibile o meno. Dopo la discussione, si rivela chi ha fatto il disegno e si apre un dibattito generale: quali tra queste azioni ti è capitato di vedere in viaggio?



Missioni speciali del turista perfetto

Forse conoscevi già questi comportamenti... Quante volte li hai attuati? Sai aggiungere qualche altro comportamento virtuoso? Discutine in aula con il docente e i tuoi compagni di classe. Mi raccomando, dopo quello che hai imparato oggi, passa parola con i tuoi amici... il turista maleducato e non aggiornato sulle migliori tendenze green è davvero "out"!



Missione 0: Avere buon senso

Questo è il primo passo alla base di ogni comportamento virtuoso in ogni campo!



Missione 1: Viaggiare lento e preferire mezzi pubblici

Se puoi, utilizza mezzi pubblici e, tra questi, preferisci all'aereo le navi, i treni, gli autobus o la bicicletta. Impiegherai più tempo nel viaggio, ma questo ti permetterà di vedere paesaggi tipici e diminuire le tue emissioni di gas serra (l'aereo è uno dei mezzi che inquina di più!), oltre che risparmiare un pochino.



Missione 2: Rispettare la cultura e le tradizioni locali

Quando viaggi, sei ospite. Scegli un abbigliamento adeguato al luogo che stai visitando e non ostentare ricchezza quando questa potrebbe essere in contrasto con le condizioni di vita locali. Inoltre, chiedi il permesso prima di fare una fotografia o verifica bene che il luogo o le persone che vuoi fotografare possano essere immortalati.



Missione 3: Supportare le imprese locali

Scegli di alloggiare in strutture gestite dalle comunità locali e ristoranti gestiti dalla gente del posto.



Missione 4: Mangiare a km zero

Per i tuoi pasti, scegli prodotti tipici e la cucina locale. Quando ognuno di noi cucina i propri piatti tradizionali, oltre ad utilizzare prodotti locali, dà sempre il meglio di sé. Saranno sicuramente anche i più buoni!



Missione 5: Fare un uso ottimale delle risorse ambientali

Stai attento agli sprechi: usa con moderazione acqua ed energia; ricorda che non sono infinite!



Missione 6: Dire NO alla plastica monouso

Quando possibile, rifiuta gentilmente le buste di plastica monouso quando acquisti e porta con te una borraccia in viaggio. In alcuni stati esistono fontane potabili per riempire la tua borraccia con acqua fresca. Questi accorgimenti diminuiranno l'utilizzo di plastiche monouso.



Missione 7: Rispettare la natura

Se fai un viaggio a contatto con la natura, non danneggiarla, stai attento a non lasciare rifiuti, non portare la sabbia se vai in spiaggia oppure non dare da mangiare ad animali selvatici se non sotto consiglio di una guida specializzata.

Non acquistare souvenir con parti pregiate di animali come ad esempio avorio, carapaci di tartarughe o denti di squalo, comprandoli incentiveresti la cattura e l'uccisione di tali animali. Se ti è possibile, scegli alloggi che rispettano l'ambiente.

Paesaggi d'oltremare

Aster volò velocissima verso la Terra, il pianeta a lei più vicino, e scelse un mare speciale: l'Adriatico. Gli oceani e gli altri mari le sembravano troppo grandi, mentre questo Adriatico era piccolo e accogliente, perfetto per una giovane stella curiosa come lei. Quando si avvicinò, scoprì una cosa sorprendente: il mare era pieno di stelle! Erano stelle marine, creature bellissime e colorate. Aster si presentò a loro, confessando il suo sogno di vivere sott'acqua.

Una di loro, spaventata, le chiese: "Ma, ma... sei un asteroide caduta dal cielo?" e scappò via. Le altre stelle, ridacchiando tra loro, le dissero che una stella come lei non avrebbe mai potuto vivere nel mare con loro, altrimenti si sarebbe spenta. Anche se il suo sogno sembrava impossibile, Aster non si arrese. Iniziò a esplorare l'Adriatico, alla ricerca di un modo per vivere nel mare.



Patrimonio culturale e naturale

Ogni popolo ha una storia unica, con tradizioni e usanze speciali. Proprio come ognuno di noi è diverso, anche il patrimonio di ogni popolo è diverso e prezioso. È come un tesoro nascosto che dobbiamo scoprire e proteggere, che rappresenta ognuno di noi.

Con la **Convenzione sulla Protezione del Patrimonio culturale e naturale**, adottata nel 1972, l'UNESCO ha definito il concetto di "Patrimonio dell'Umanità" e ha sancito la nascita di una **Lista del Patrimonio Mondiale**, in inglese *World Heritage List (WHL)*. I beni culturali e naturali o inclusi nella Lista appartengono a tutti i popoli del mondo, indipendentemente dal territorio su cui si trovano.

Fanno parte del patrimonio culturale e naturale:



Beni naturali: monumenti naturali, formazioni geologiche, zone naturali...



Paesaggio culturale: creazione congiunta dell'uomo e della natura



Beni materiali: monumenti, siti archeologici, opere d'arte, archivi...



Beni immateriali: tradizioni, feste, dialetti, forme teatrali...



LO SAI CHE...

CULTURA

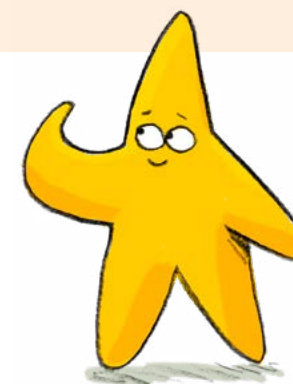
La cultura è l'espressione del nostro **modo di vivere** e riflette la **diversità** delle nostre tradizioni, dei nostri **costumi** e dei nostri **valori**. La cultura comprende le lingue che parliamo, le arti e i luoghi in cui si esprimono, l'architettura dei nostri edifici, l'istruzione e una marea di altre cose. La scoperta della nostra cultura e di quella degli altri ci permette di capirci sempre meglio e di vivere più insieme. Lo sapevi che ogni anno alcune città europee vengono selezionate per essere le **capitali europee della cultura**?



LO SAI CHE...

UNESCO

L'[Unesco](#) - *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*, è l'organizzazione delle Nazioni Unite creata con lo scopo di **promuovere la pace e la comprensione tra gli Stati** attraverso l'**istruzione**, la **scienza**, la **cultura**, la **comunicazione** e l'**informazione**. La sua Costituzione è stata firmata il 16 novembre del 1945, dopo la violenza e l'enorme perdita di vite umane causate dalle Guerre Mondiali.

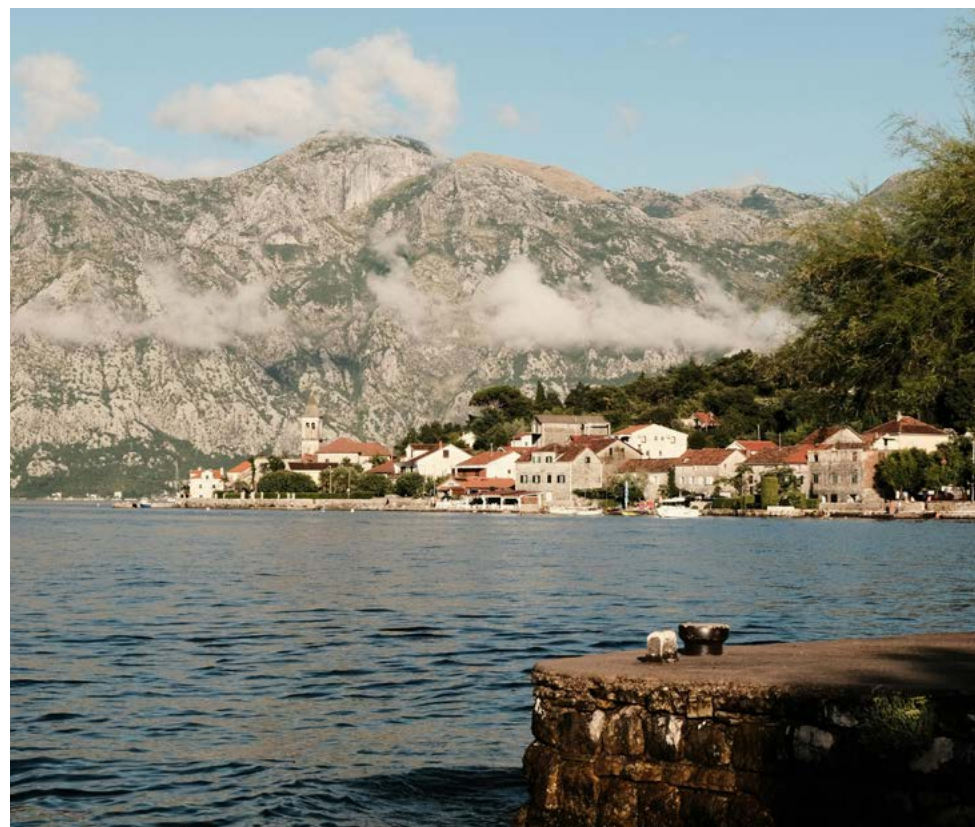


Il paesaggio e come leggerlo

Per poter conoscere e capire un paesaggio è importante **imparare a leggerlo!** Questa lettura può avvenire attraverso fasi successive che spesso si intrecciano. Questa lettura può avvenire attraverso fasi successive che spesso si intrecciano tra di loro, in base al lettore.

Per poter leggere e interpretare il paesaggio esistono **quattro letture progressive**:

1. **denotativa: "cosa vedo"** -> è l'analisi della dimensione materiale del paesaggio, con la quale riconoscere i diversi **elementi del paesaggio**, in base alla nostra esperienza e al nostro legame affettivo con i luoghi che ci circondano;
2. **connotativa: "cosa mi trasmette"** -> è l'analisi delle sensazioni e delle emozioni suscitate. Questa lettura si concentra **sui significati e sui valori del paesaggio**, in base alla nostra esperienza e al nostro legame affettivo con i luoghi che ci circondano;
3. **interpretativa: "perché è così"** -> con quanto imparato nelle prime due tappe, questa analisi permette di valutare **problemi e possibilità** di un paesaggio. Possiamo dire se è bello o brutto, ma dobbiamo spiegare perché. Dobbiamo usare le nostre conoscenze per capire se un paesaggio sta bene o se ha bisogno di cure;
4. **temporale: "com'era e come sarà"** -> come un detective, puoi cercare indizi nascosti che ti raccontano come era una volta un paesaggio. Si possono usare foto vecchie, storie raccontate e quanto imparato sui libri per capire come cambia il paesaggio nel tempo. Così puoi immaginare **come era** prima e **come potrebbe essere** domani!



20
OTT

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO

La Giornata internazionale del paesaggio è organizzata dal Consiglio d'Europa per celebrare la Convenzione di Firenze che si svolge ogni anno il 20 ottobre.

La Giornata del Paesaggio promuove l'**organizzazione di eventi** in questo giorno: si può organizzare un'escursione, un'azione nel paesaggio da gestire, proteggere, valorizzare attraverso l'arte, la tutela della natura.

Ogni anno la Giornata del Paesaggio ha un motto, scopri cercando nel web il motto di quest'anno!

LO SAI CHE...

CONVENZIONE DI FIRENZE

La Convenzione europea del paesaggio, o Convenzione di Firenze, è un trattato internazionale del Consiglio d'Europa che **promuove la protezione, la gestione e la pianificazione** del paesaggio, incentivando la cooperazione internazionale. In questa Convenzione viene definito il paesaggio non solo come una "bella veduta", ma include anche gli aspetti culturali. Inoltre, ai fini della conservazione, non si considerano solo i paesaggi "eccezionali", ma anche quelli quotidiani. riconosce.

Paesaggio e uomo: attore o spettatore?

La definizione di paesaggio è molto complicata perché presente in varie materie e discipline, dalla geografia alla storia, dalle scienze all'economia e all'architettura, per fare solo qualche esempio.

Il paesaggio è la "**cornice ambientale**" che ci circonda e che possiamo osservare ovunque si guardi. Questo significa che il paesaggio può essere sempre diverso anche a seconda di chi lo guarda. Uno stesso paesaggio è percepito in maniera diversa da chi lo ha prodotto e trasformato, da chi ne è circondato ogni giorno e da chi lo visita in speciali occasioni, come appunto un viaggio.

ALL'OPERA INSIEME

Prima di affrontare questo nuovo argomento, posizionate in un banco al centro della classe degli oggetti per rappresentare un paesaggio realistico o immaginario. Posizionate attorno i restanti banchi: questi saranno i punti di osservazione degli studenti a cui verrà chiesto di disegnare il paesaggio dai rispettivi punti di vista. L'attività serve a stimolare l'osservazione soggettiva ed emotiva di uno stesso paesaggio, suscitando sensazioni differenti. Dopo un lavoro individuale, confrontate i disegni e risultati di ognuno, discutendo analogie e differenze.



PAROLE CHIAVE

ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

Gli **elementi naturali** sono quegli elementi del paesaggio che non sono stati modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono il mare, le montagne, le colline, i boschi, gli acquitrini, i prati, etc.

Gli **elementi antropici**, o elementi umani, sono gli elementi del paesaggio costruiti o modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono le case, le strade, le dighe, muri e staccionate, le fabbriche, i ponti, le funivie, i porti, etc.

È quindi interessante notare che il paesaggio:

- è un **insieme di elementi naturali** (montagne, colline, mare e oceani, ad esempio) e di **segni visibili dell'attività dell'uomo**, detti **elementi antropici** (città, strade, case, ecc), in stretto rapporto tra loro;
- implica un **osservatore**, cioè una persona che lo veda, lo senta e lo viva. Il paesaggio diventa tale nel momento in cui qualcuno lo guarda;
- l'osservazione avviene in un determinato **periodo temporale**. L'uomo, in un particolare momento, osserva un paesaggio che lo circonda, come ad esempio un paesaggio montano, che nell'arco del tempo si è modificato. Quindi ciò che vediamo in un paesaggio è frutto di anni, decenni o addirittura millenni di lavoro. I tempi della natura non sono, infatti, gli stessi dell'uomo.



La testa tra le stelle

Come si orientavano i nostri antenati? Immagina di trovarti in una foresta fitta, senza sentieri, senza indicazioni. Come faresti per trovare la strada? Oggi abbiamo sofisticati sistemi di **navigazione**, come il GPS (o *Global Positioning System*, cioè "sistema di posizionamento globale") e le mappe digitali sempre a portata di mano e visibili anche nei nostri cellulari, ma un tempo le cose erano molto diverse. Da quando l'uomo ha iniziato a viaggiare, l'orientamento è stato fondamentale e, nonostante le tecnologie, lo è anche oggi: è sempre utile sapere come orientarsi in modo naturale, magari durante un'escursione in montagna o in una gita in barca.

L'**orientamento** ha svolto un ruolo fondamentale nella storia dell'umanità e nel comportamento animale in generale: i popoli antichi nomadi e cacciatori-raccoglitori, così come gli animali migratori, si affidavano all'orientamento per trovare cibo, acqua e riparo. Questa abilità si basava sull'**osservazione di elementi naturali** come il Sole, la Luna, le stelle e i rilievi terrestri (montagne, isole, ecc). In alcuni casi si osservavano anche il volo degli uccelli e le correnti marine, ma erano sistemi poco precisi. Prima dell'avvento delle moderne tecnologie di navigazione e prima ancora dell'invenzione della bussola, il cielo era la principale fonte di riferimento per l'orientamento. Osservare come si muovevano il sole di giorno e le stelle di notte, durante l'anno, era come leggere un grande libro scritto nel cielo. Nello specifico:

- il **Sole**: al mattino sorge sempre da un lato (a est) e la sera tramonta dall'altro (a ovest). Inoltre, come un orologio naturale, osservando l'ombra proiettata da un bastone piantato nel terreno, si può capire l'ora del giorno e, di conseguenza, i punti cardinali;
- la **Stella Polare**: nel nostro emisfero, è come un grande faro nel cielo, sempre puntato verso nord;
- la **Croce del Sud**: nell'altro emisfero, indica il sud.

Per orientarsi occorre quindi fissare dei punti di riferimento universali e facilmente individuabili: i quattro **punti cardinali** rispondono proprio a queste esigenze e più precisamente sono est (simbolo internazionale E), ovest (simbolo O oppure W dall'inglese *west*), nord (simbolo N) e sud (simbolo S).



LO SAI CHE...

LA BUSSOLA: UNA PICCOLA MAGIA

La bussola fu inventata in Cina, prima dell'anno Mille, ed era inizialmente utilizzata come un oggetto rituale o come giocattolo. Successivamente, si iniziò ad utilizzarla per la navigazione, realizzando una vera e propria rivoluzione: con il suo ago che **punta sempre verso nord**, ha aiutato esploratori e marinai a orientarsi in ogni parte del mondo. Ma attenzione! L'ago della bussola si comporta come una calamita, ma non indica sempre il nord geografico preciso, a causa del campo magnetico terrestre. Scopri il perché leggendo l'articolo a [questo link](#).

LO SAI CHE...

LA BUSSOLA: UNA PICCOLA MAGIA

La **corsa di orientamento** o **orienteering**, è uno sport che ha come obiettivo quello di completare – nel minor tempo possibile – un percorso definito dal passaggio obbligato in alcuni punti, con il solo utilizzo di una bussola e di una cartina topografica disegnata appositamente. Le gare di orienteering si svolgono principalmente **in natura**, nei boschi o nei parchi, ma possono essere realizzate anche nei centri storici delle città.

3

Un viaggio stellare

Mentre realizzava una piccola zattera, Aster incontrò un curioso animale sdraiato a prendere il sole proprio lì vicino. Era la lucertola Diomede, che, spesso, si era intrufolata nelle navi degli umani dove aveva spiato rotte e tecniche di navigazione: "un compagno perfetto per questo viaggio!", pensò Aster.

La prima tappa fu il Delta del Po, dove trovarono mosaici luccicanti, sali pregiati e ricostruzioni di antichi abitati etruschi. Navigando tra le vie d'acqua, scoprirono poi una rete di musei antichi, ma altamente tecnologici dedicati alla navigazione d'epoca etrusca, romana e attuale. Successivamente, salparono in mare verso la punta dell'Italia, nell'antica patria della tribù dei Messapi.

Solcarono di nuovo il mare e navigarono verso la Croazia: nella città di Dubrovnik rimasero folgorati dalla presenza di costruzioni spettacolari in grado di spostare l'acqua e splendide ville estive e, poi, proseguirono diretti a Cherso. Qui, si narrava che si potesse effettuare un viaggio nel tempo grazie ad un particolare marchingegno: la "multimedia tourist guide". Ritornati ai tempi d'oggi, decisero di salpare per la loro ultima meta: l'osservatorio subacqueo di Medolino, certi di poter osservare da vicino gli abitanti del mare e studiare un po' i segreti della vita marina.



L'Adriatico: un mare di storie

Hai mai sentito parlare del **Mar Adriatico**? È quel mare che bagna le nostre coste e quelle di molti altri paesi e, nel corso dei secoli, è stato protagonista di grandi avventure, commerci fiorenti e battaglie epiche. Immagina di essere Aster e di iniziare il tuo viaggio alla scoperta dell'Adriatico.

Grazie al progetto europeo **VALUE Plus**, approfondito nel capitolo 4, stiamo scoprendo e valorizzando nuove e interessanti aree da visitare. Unisciti ad Aster nel suo viaggio alla scoperta di queste aree.



Tipologia costa: piatta e sabbiosa
Dimensioni: lunghezza circa 800 km,
larghezza da 90 a 220 km
Estensione: tra 40° e 46° lat. N
e tra 12° e 20° long. E
Superficie: 132.000 km² circa
Profondità massima: 1220 m circa

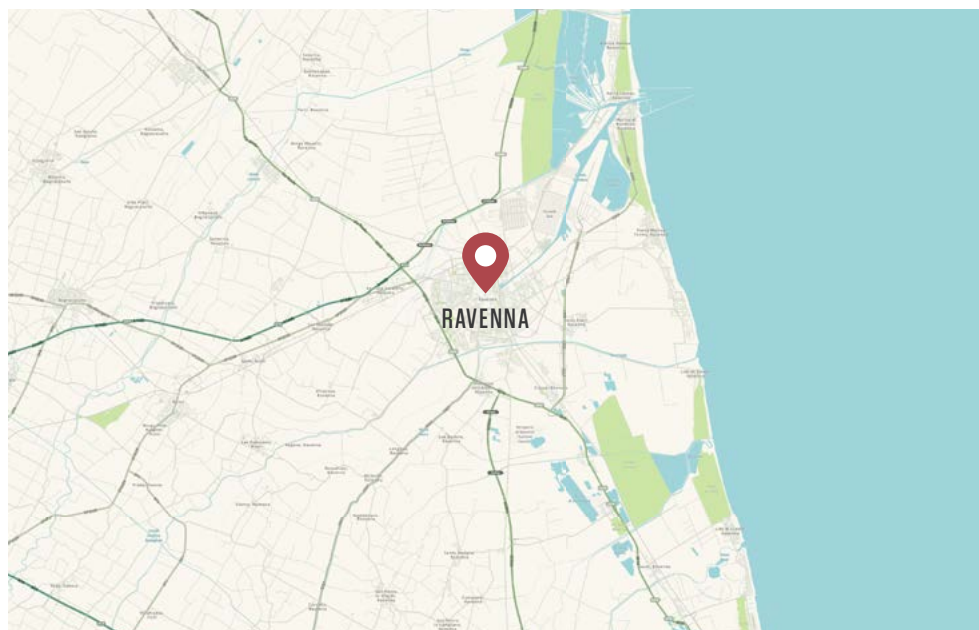
ALL'OPERA INSIEME

Nelle prossime sezioni saranno presentate le varie aree del progetto e per ognuna si definiranno delle parole chiave di sostenibilità, identificate come hashtag con un "#". Riesci a individuare quali sono le parole che vengono ripetute almeno tre volte tra quelle che rappresentano la sostenibilità in queste aree?

Museo d'Arte della città di Ravenna



Sei curioso di visitare un luogo dove le pareti raccontano storie di artisti e un passato di ricco splendore? Il **Museo d'Arte della città di Ravenna** o **MAR** è la prima tappa di questo viaggio: con i suoi portici e le sue colonne, è stato costruito tanti anni fa e oggi ospita opere d'arte meravigliose dal Medioevo all'arte contemporanea.



Cos'è il Museo d'Arte della città di Ravenna?

Il MAR è come una grande macchina del tempo che ci porta indietro nel passato. Qui puoi ammirare **sculture antiche**, **dipinti coloratissimi** e **mosaici luccicanti**, come quelli che decoravano le chiese dei primi cristiani. Ma il MAR non è solo un museo di oggetti antichi! Al suo interno ci sono anche opere d'**arte moderne** e **contemporanee**, create da artisti famosi di tutto il mondo. È come se il museo fosse un ponte che collega il passato al presente. Il museo, grazie al progetto VALUE Plus "pensa" diversamente dai soliti musei: le collezioni vengono integrate con **soluzioni innovative e tecnologiche** come lo sviluppo di applicazioni e la valorizzazione di progetti d'arte visiva, incentivando l'uso di **nuovi linguaggi**.



Il Museo d'Arte della città di Ravenna

Un tuffo nel passato e nel contemporaneo

Questo museo colleziona opere d'arte di grande valore: collezioni di arte antica, moderna e contemporanea dei grandi artisti dell'arte italiana nel periodo compreso tra il XIV e il XXI secolo. Il MAR ospita, inoltre, il **Centro Internazionale di Documentazione del Mosaico**, che consente di condividere i risultati delle più avanzate ricerche scientifiche su quest'arte. Le collezioni custodiscono quindi tesori del passato e contemporanei: nelle sale espositive sono presenti anche coloratissimi mosaici contemporanei di artisti internazionali, che ci permettono di scoprire come l'arte del mosaico si è evoluta nel tempo!



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersonellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



SCOPRI DI PIÙ

Clicca qui per scoprire il sito web del [MAR](#).

Laboratori creativi del Museo d'Arte della città di Ravenna



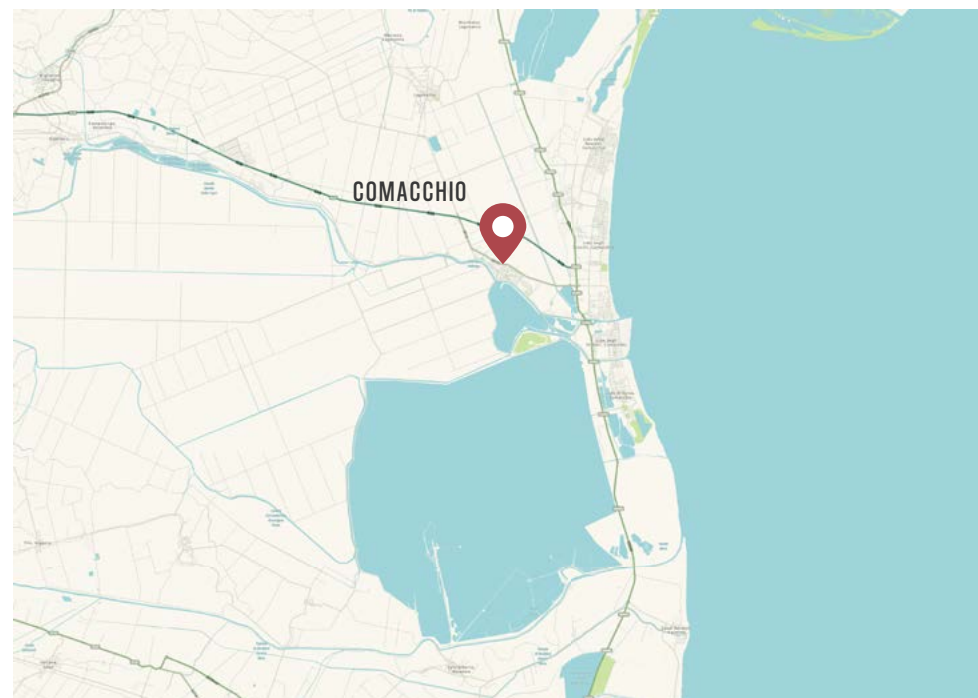
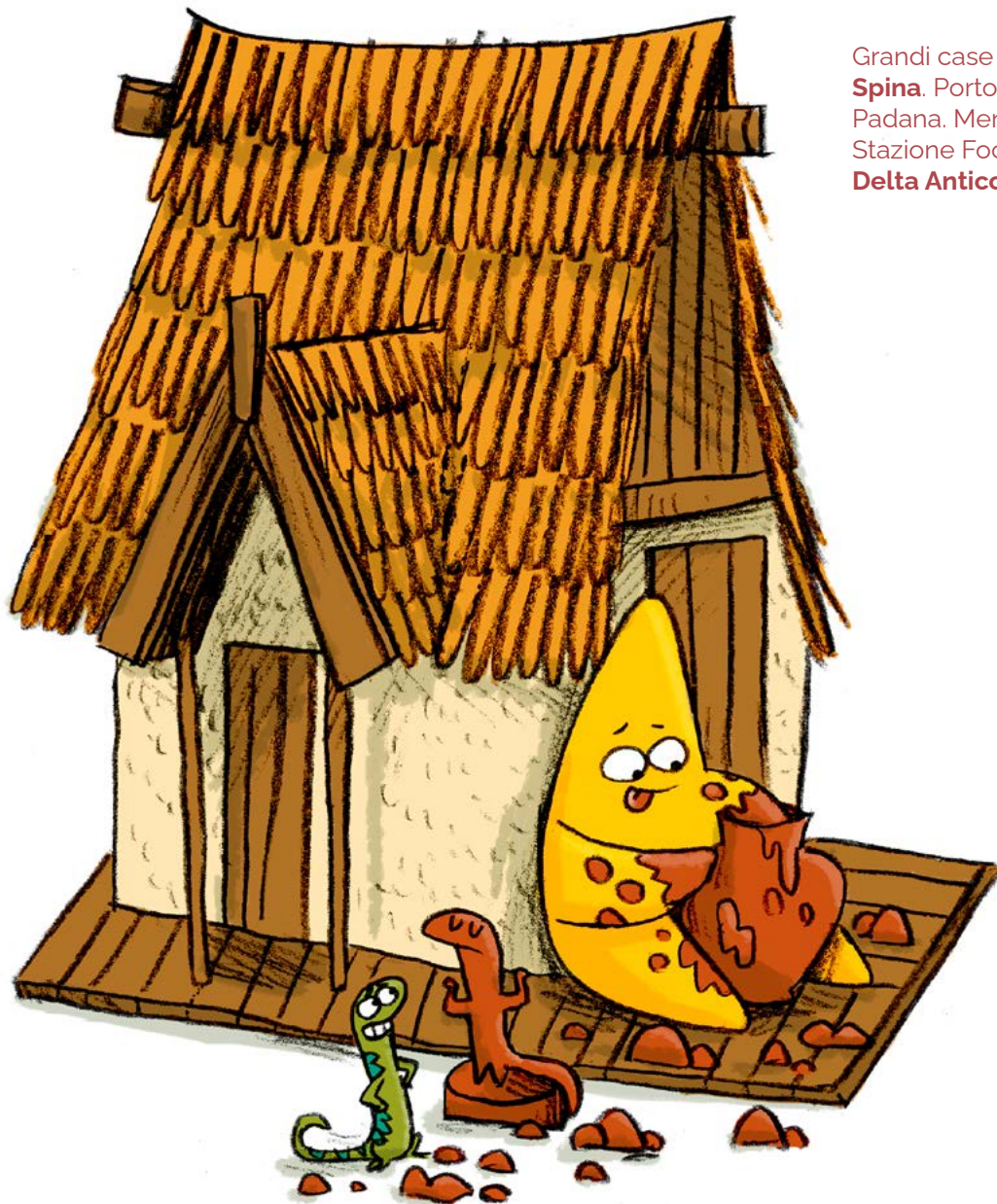
LO SAI CHE...

RAVENNA MOSAICO TRA NATURA E CULTURA

Ravenna ha una storia millenaria di arte e di cultura, legata al suo passato di **capitale imperiale e bizantina**. Ma appena fuori dal centro città, la natura è pronta a travolgere i turisti. Le numerose **riserve naturali** formano insieme un paesaggio "a mosaico" unico. Inserite all'interno del **Parco del Delta del Po**, le riserve naturali sono state create per proteggere lo splendido ambiente che circonda Ravenna. Corsi d'acqua e terre, pinete e zone salmastre, aree selvatiche abitate da straordinarie specie animali dove è possibile effettuare escursioni a piedi, a cavallo, in canoa, in bicicletta e scoprire la meraviglia del profondo rapporto tra la città e il suo territorio circostante. Al link un sito web che ti farà vedere splendide [immagini della natura ravennate](#).

Sezione open air del Museo Delta Antico di Comacchio

Grandi case in legno e argilla caratterizzavano una delle più importanti città del Mediterraneo: **Spina**. Porto privilegiato delle navi greche in Adriatico, era una delle città-stato dell'Etruria Padana. Mentre il sito archeologico è oggetto di missioni archeologiche internazionali, a Stazione Foce, a pochi km dalla città di Comacchio, sorge la **sezione open air del Museo Delta Antico**.



Cos'è la sezione open air del Museo Delta Antico?

La storia e l'archeologia si trovano anche fuori dai musei ed è proprio quello che accade a Comacchio. Il Museo Delta Antico ha riproposto nella sua sezione open air la **riproduzione di alcune abitazioni etrusche**, realizzata e valorizzata con i progetti VALUE e VALUE Plus. Secondo gli schemi dell'archeologia sperimentale, l'abitazione è stata arredata proprio come una casa di 2500 anni fa.



Clicca qui per scoprire il sito web del [Museo Delta Antico](#).

Un tuffo nel passato

Le case di Spina si disponevano lungo un **sistema di canali** ed erano costruite con **legno di quercia e olmo**. Le pareti erano realizzate con argilla cruda pressata che rivestiva un intreccio di rami e canne, mentre per quanto riguarda i tetti, si pensa che venissero realizzati con canne palustri, forse miste a paglia, secondo una tradizione locale. Entrando nelle case vi era una **diversificazione degli spazi** a seconda della loro funzione: lavoro, cucina o riposo. Uno degli spazi principali era dedicato al **simposio**, ornato da splendide riproduzioni di **kline**, il letto in cui si disponeva il simposiasta, cioè colui che partecipava al simposio. Il simposio era un'occasione per ostentare ricchezza ed un momento di grande valenza sociale e culturale. Si trattava di una cerimonia legata al culto di Dioniso, in cui si beveva il vino e si potevano ammirare musica, danza, poesia e giochi. Un'altra area della casa era adibita a magazzino per gli alimenti e probabilmente anche ad area di **tessitura** e di **lavoro**. Infine, l'area di **riposo**. Al centro della stanza si trovava un **braciere** che illuminava e riscaldava l'ambiente.



Progetto di realizzazione dell'abitazione di Spina.



SOSTENIBILITÀ #materialinaturali #valorizzazionecultura
#formazione #museoimmersonellannatura
#rispettoambiente



LO SAI CHE...

SPINA

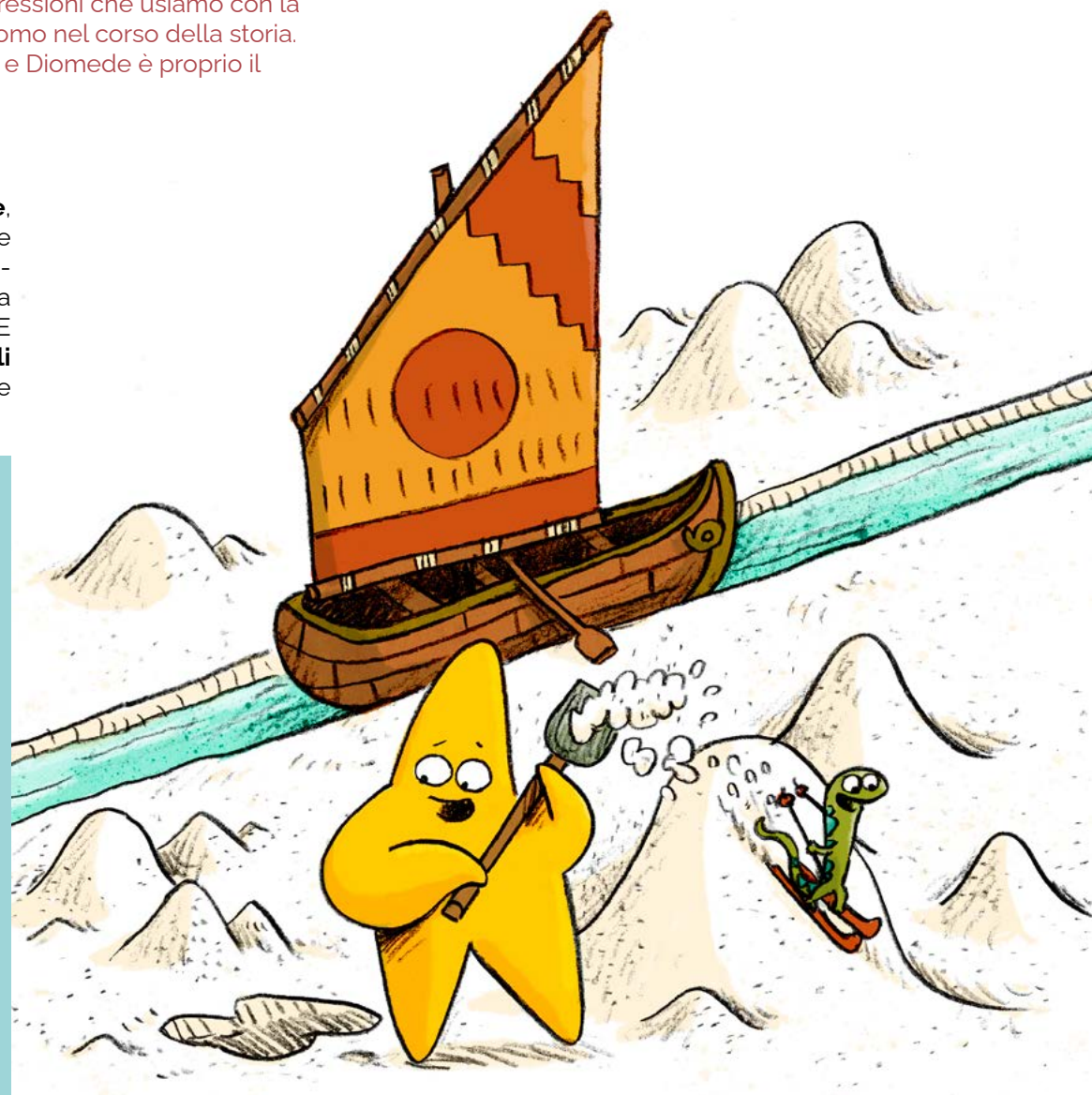
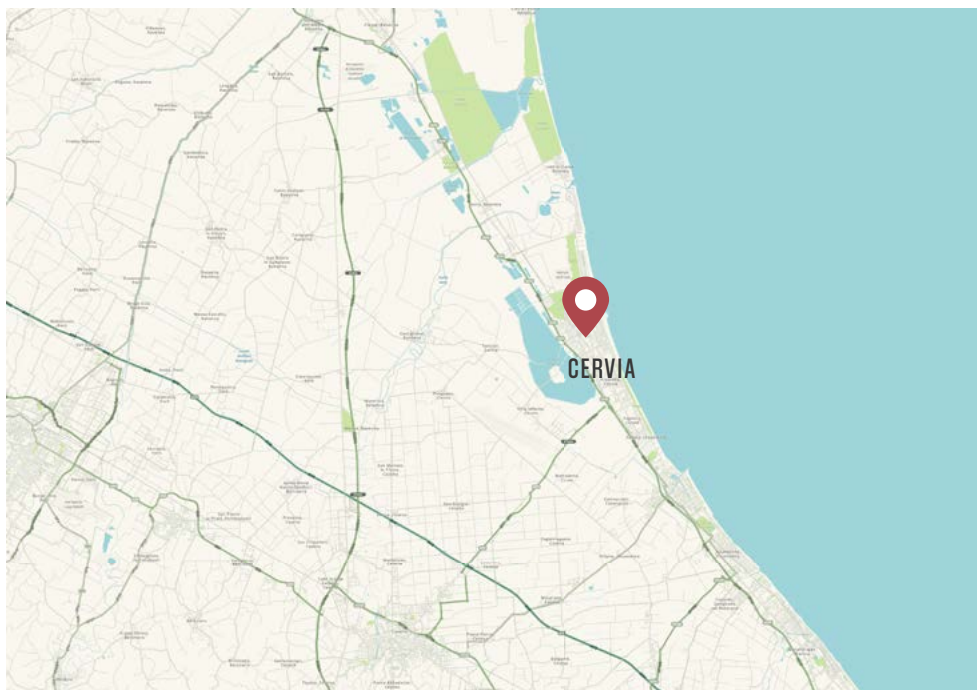
La città di Spina è rimasta avvolta per secoli nel mistero e non si conosceva il luogo in cui questa potente città sorgeva. Fu scoperta casualmente solo nel 1922 durante le opere di bonifica delle valli di Comacchio, ritrovando **ceramiche e oggetti in bronzo**. Da allora presero avvio le ricerche archeologiche che ancora oggi ci aiutano a comprendere meglio la storia degli **Etruschi**.

Museo del sale di Cervia

"Siamo il sale della terra", "non avere sale in zucca" ...sono solo alcune delle espressioni che usiamo con la parola sale. Il sale è un elemento semplice, ma essenziale ed ha influenzato l'uomo nel corso della storia. Ma cosa c'entra il sale con il nostro viaggio? Un tappa di questo viaggio di Aster e Diomedè è proprio il **Museo del sale di Cervia o MUSA**.

Cos'è il Museo del sale di Cervia?

Al MUSA puoi toccare con mano **come si faceva** un tempo a **produrre il sale**, con strumenti speciali e tanto sudore! Qui troverai vecchi attrezzi, fotografie e oggetti che raccontano la storia dei salinai, quegli uomini e quelle donne che lavoravano nelle saline per estrarre il sale dal mare. È come entrare in una fabbrica magica, dove l'acqua salata diventava un tesoro bianco! Con il progetto VALUE Plus vengono utilizzate le **nuove tecnologie per creare pavimentazioni tattili e carte** nel museo per rendere questo posto ancora più speciale e migliorare l'accessibilità delle aree espositive.



Museo del sale di Cervia

Un tuffo nel passato

Situato nel cuore della **Riviera Romagnola italiana**, il MUSA è un museo gestito da salinai, dove è possibile scoprire direttamente da questi lavoratori esperti come il sale ha cambiato la vita delle persone e come la sua produzione si è evoluta di pari passo con lo sviluppo tecnologico. Nel museo potrai vedere le **case** dove abitavano i salinai, le **barche** che usavano per lavorare e persino **assaggiare il sale** prodotto ancora oggi nello stesso "modo di una volta". È come sfogliare un grande libro di storia, ma con le mani! Oltre a **visite guidate** in varie lingue e in dialetto romagnolo, a **cacce al tesoro** al museo, puoi anche diventare **salinaio per un giorno**!



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersionellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



Salina di Cervia

LO SAI CHE...

CERVIA NEL PARCO DEL DELTA DEL PO

Il **Parco del Delta del Po** fa parte delle **Riserve della Biosfera MaB** dell'**UNESCO**, che promuove strategie locali e internazionali in equilibrio tra sviluppo umano e conservazione della natura. Il parco rappresenta l'armonia tra terra e acqua in vari ambienti: boschi allagati, pinete e foreste che si alternano a zone umide d'acqua dolce e salata. Una delle sei stazioni del Parco è la **Salina di Cervia**, una Riserva Naturale, zona di nidificazione per molti animali e punto di sosta inconfondibile per gli amanti del birdwatching. Al link il sito web del [Parco del Delta del Po](#) vicino a Cervia.



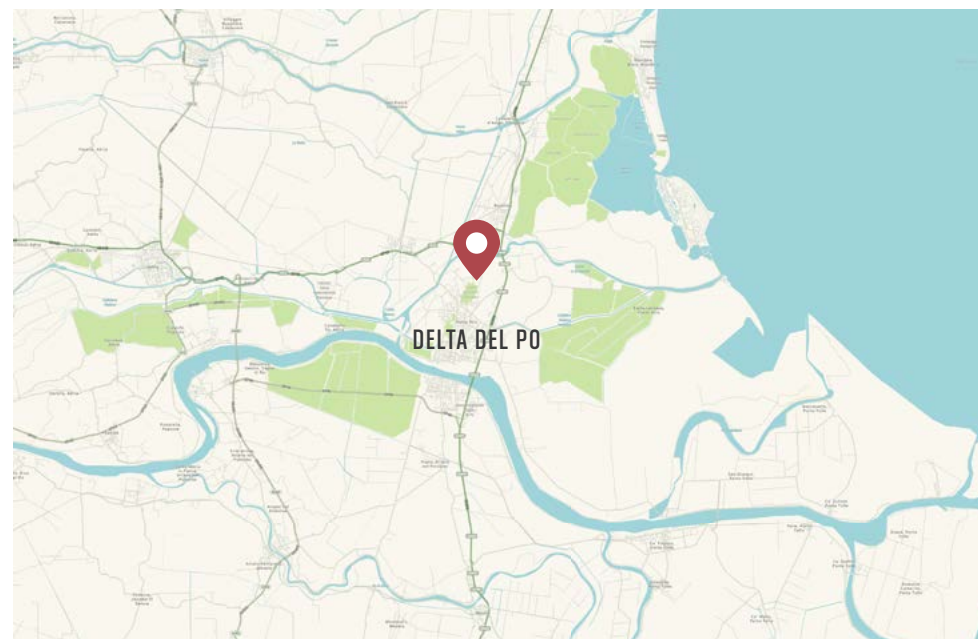
SCOPRI DI PIÙ

Clicca qui per scoprire il sito web del [MUSA](#)

Network di hub culturali del Veneto



Pensa a **quattro musei** ed un **Parco** immersi nel **Delta del Po**, che uniscono le forze per creare qualcosa di super speciale! Aggiungi alla cultura un po' di tecnologia, attività formative e voglia di creare nuova imprenditoria e scoprirai come si possono trasformare dei musei in luoghi super tecnologici dove imparare, giocare e scoprire cose nuove sulla storia. Continua a leggere per scoprire come!



Che cos'è un network di hub culturali?

Hai mai sentito parlare di hub? Dall'inglese "centro", indica un luogo strategico dove si incontrano persone e si scambiano idee. Nel nostro caso, gli hub sono il **Museo archeologico nazionale di Adria**, il **Centro turistico culturale e area archeologica di San Basilio**, l'**Antiquarium di Loreo** e il **Museo della Corte di Porto Viro**. Grazie al progetto VALUE Plus e su spinta del Parco del Delta del Po Veneto, si intende creare una rete dedicata alla tematica "**vie di terra e vie d'acqua**" sul Delta del Po d'epoca etrusca, romana e fino ai giorni nostri. Il territorio del Delta rappresenta, infatti, sin dall'età etrusca un'area abitata e importante centro di commercio. In questa rete quindi giovani, turisti, professionisti e semplici appassionati possono scoprire, sperimentare e imparare la storia in spazi tecnologici dedicati e in un modo innovativo.

Network di hub culturali del Veneto



LO SAI CHE...

CICLOTURISMO NEL DELTA

Il Delta del Po è un'area interessante anche per il **turismo in bicicletta**: in quest'area passa il percorso della **ciclovía "VENTO"**, 662 Km di pista ciclabile che uniscono Venezia a Torino. Vicino a San Basilio, invece è presente il **percorso ciclabile "ANELLO DELLA DONZELLA"**. Scopri di più nel [sito dedicato](#).

Un tuffo nel passato

Il Delta del Po, grazie alla sua posizione strategica e alle sue risorse naturali, è stato per secoli un **punto di incontro tra popoli e culture diverse**. Con le sue vie di terra e d'acqua era come una specie di superstrada dell'antichità, dove popoli provenienti da tutta Europa e dal Mediterraneo si incontravano per scambiare le loro merci. Era come un grande centro commerciale all'aperto, dove si potevano trovare cose incredibili: dall'ambra del Mar Baltico, una resina fossile gialla, all'avorio, ricavato dalle zanne degli elefanti, fino al vetro, che arrivava dal lontano Oriente. I **Greci** venivano alla ricerca di cereali, metalli e ambra ed incontrarono gli **Etruschi**, un popolo molto abile nel commercio, e i **Veneti**. I **Romani** portarono nuove idee e nuove tecnologie: costruirono strade, ponti e canali per facilitare gli spostamenti delle persone e delle merci, e migliorarono le tecniche agricole, rendendo i terreni ancora più produttivi.

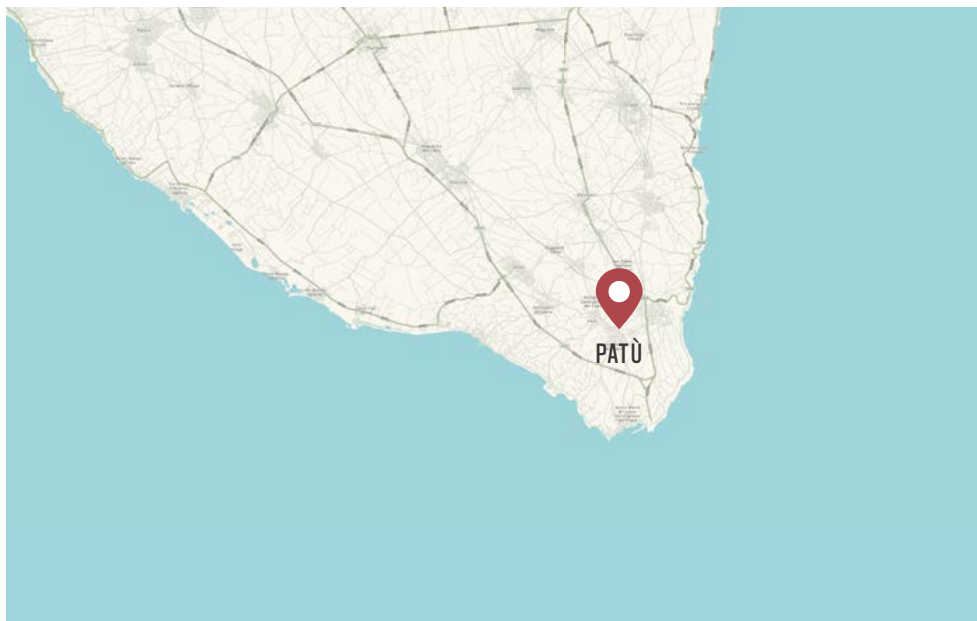


Sale espositive presso Centro turistico culturale San Basilio

Museo Archeologico di Vereto a Patù



Salpati all'estremità meridionale della costa pugliese, si può attraccare a Patù, borgo salentino sorto presso l'antica città messapica di Vereto. Questa cittadina ricca di storia, racconti e antichi palazzi ci porta a visitare il **Museo Archeologico di Vereto** (MAV), ospitato all'interno del Palazzo Liborio Romano, nel centro storico del paese, hub culturale dell'**Ecomuseo di Vereto**.



Cos'è il Museo Archeologico di Vereto?

Con il suo nuovo allestimento, il MAV ti fa immergere nel racconto della storia di Vereto, antica città messapica e poi romana, mostrando alcune iscrizioni in lingua messapica che riportano i primi segni di scrittura, testimonianza della vasta rete di scambi di idee, conoscenze e saperi della terra dei Messapi nei secoli più significativi della loro cultura.

Con il progetto VALUE Plus si promuovono e realizzano **laboratori di cittadinanza** attiva legati proprio a questa antica comunità, valorizzando i ritrovamenti ed avvicinando i cittadini attuali ad **antichi rituali, tradizioni e pratiche quotidiane**.



SCOPRI DI PIÙ

Clicca qui per scoprire qualcosa in più sul [MAV](#).

Museo Archeologico di Vereto a Patù

Un tuffo nel passato

L'antica città messapica di Vereto, la Veretum romana, fu un importante **centro per il commercio** terrestre e marittimo durante il periodo greco e nelle epoche successive: lo dimostrano i resti dell'antico porto che sorgeva nella vicina baia di San Gregorio. Luogo di battaglie e combattimenti, Vereto fu probabilmente distrutta dai Saraceni nel IX secolo d.C. e da qui ebbe origine la cittadina di Patù.

I **resti del porto**, visibili sul fondo del mare, le antiche mura messapiche, case e necropoli romane sono alcuni dei ritrovamenti archeologici rinvenuti durante gli scavi in questo territorio.



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#valorizzazionecultura #territorio #responsabilità
#formazione

LO SAI CHE...

MESSAPI

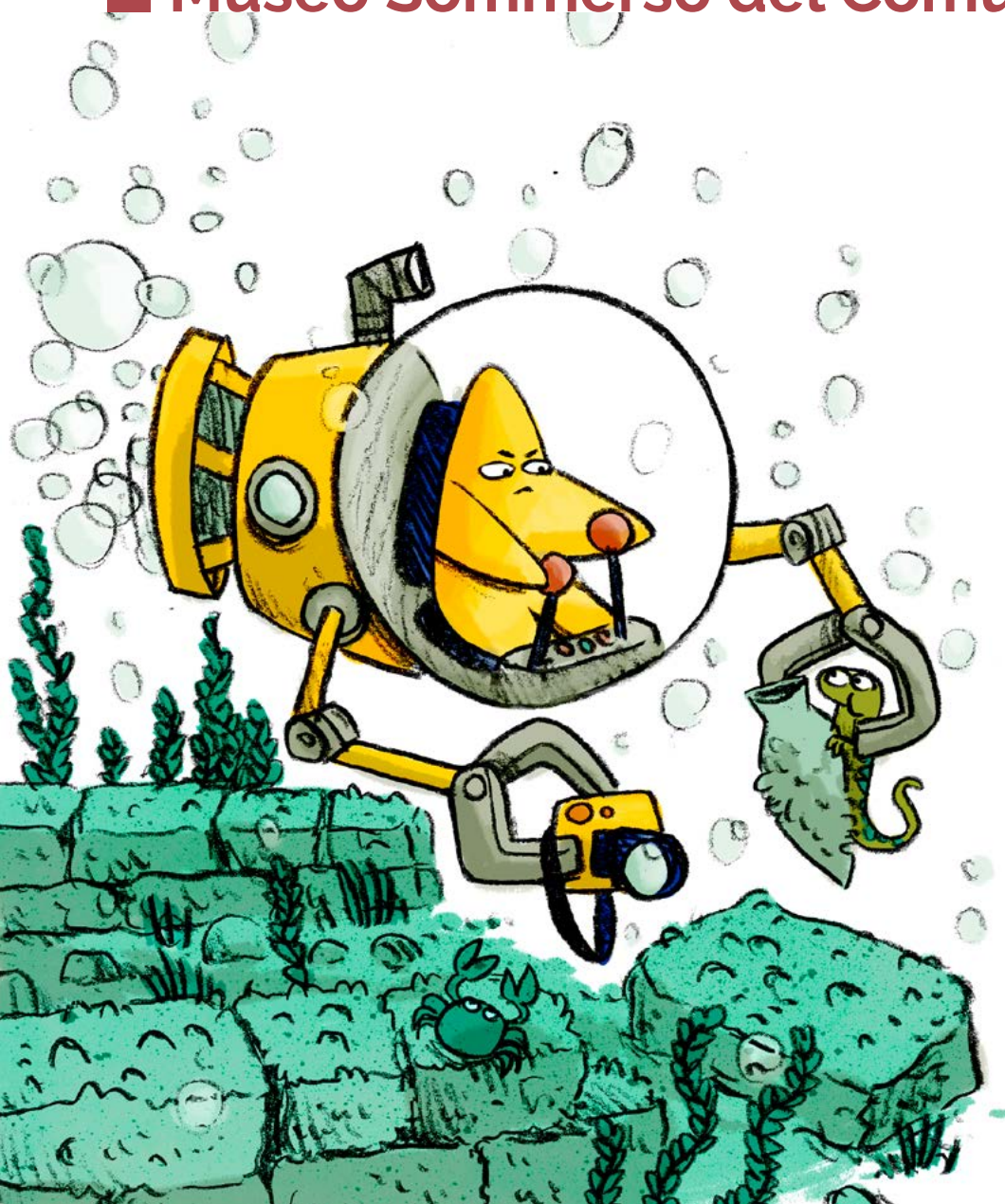
Nelle città messapiche vivevano i Messapi (latino: Messapii), l'antica popolazione che occupava il territorio corrispondente all'attuale Salento, detto Messapia. La loro lingua era il Messapico.

LO SAI CHE...

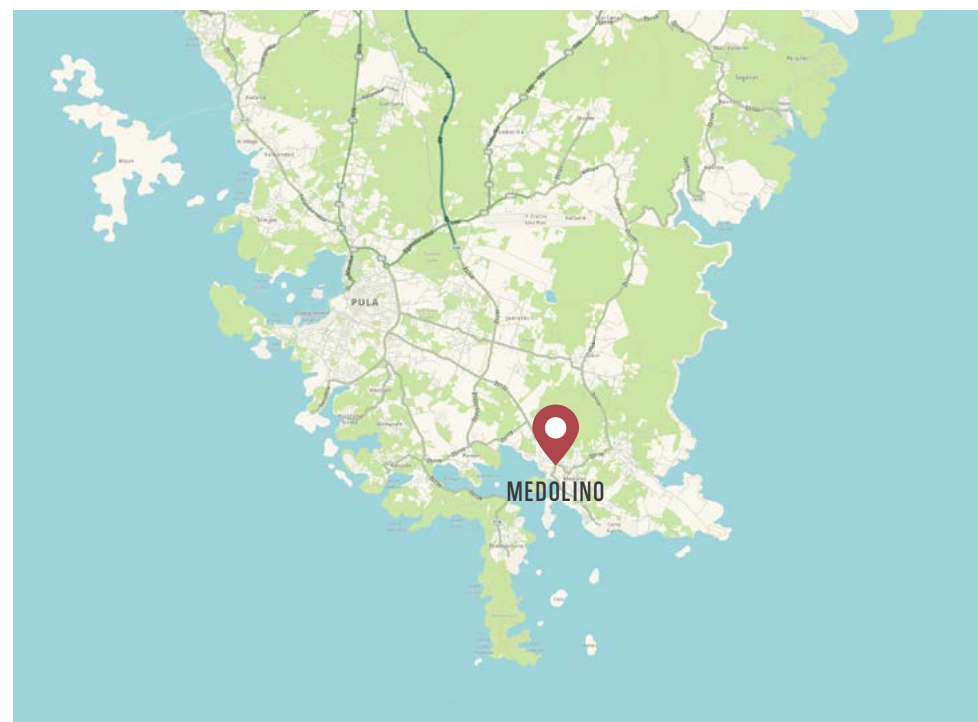
L'EMBLEMA COMUNALE DI PATÙ

Secondo la tradizione popolare, gli abitanti di Patù sono soprannominati "catti", cioè **gatti**. Questo termine è rappresentativo del **carattere astuto** dei "patusci" (i cittadini di Patù), facendo intuire il perché della scelta del loro emblema comunale che raffigura un gatto seduto, fiero, con un pesce in bocca rovesciato con la testa all'ingiù.

Museo Sommerso del Comune di Medolino



Immagina di nuotare in acqua e di imbatterti in un'antica città, nascosta sotto le onde. È proprio quello che puoi fare al **Museo Sommerso di Medolino**! Vediamo insieme a Aster e Diomede cosa comprende.



Che cos'è il Museo Sommerso?

Il Museo Sommerso, *Muzej Pod Morem* in croato, è un posto magico dove la storia incontra il mare. Qui potrai fare *snorkeling* o immersioni per esplorare **antichi resti romani** e la vivace vita sottomarina di quest'area. Grazie al progetto VALUE Plus, in questo museo, si crea un'armonia perfetta tra lo sviluppo e incremento dell'**accessibilità** per i turisti e la **conservazione della natura marina**. È un'affascinante combinazione ed equilibrio per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale sommerso, promuovendo attività di educazione ambientale e turismo sostenibile per tutte le età.

Museo Sommerso del Comune di Medolino

Un tuffo nel passato

La spiaggia di Bijeca, sulla costa meridionale della penisola dell'Istria, all'interno del Comune di Medolino, custodisce sotto le sue acque un **tesoro nascosto** della storia romana: antichi resti e siti archeologici sui fondali marini. Scoperta nel 2015, quest'area molto grande dimostra l'importanza storica della baia di Medolino, come antico centro commerciale e industriale. Tra le costruzioni ritrovate nell'area sono visibili una **salina romana**, dove dall'acqua di mare veniva ingegnosamente estratto il sale, una risorsa preziosa in antichità. Inoltre, resti di **allevamenti di pesci**, di un **magazzino** e di un **sistema di drenaggio** testimoniano l'ingegnosità romana nella gestione delle risorse e l'utilizzo della baia per raccogliere le merci ed il commercio.



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#museoimmersonellannatura #valorizzazionecultura
#formazione #nuovetecnologie



Particolare della spiaggia di Bijeca

LO SAI CHE...

NOBILI CREATURE

Il Mare Adriatico ospita un sacco di creature fantastiche! Tra queste, la Pinna nobilis (o nacchera gigante) è la **vongola gigante** più grande del Mediterraneo, che può raggiungere fino al metro di lunghezza! Purtroppo è una **specie in pericolo**, ma è protetta sia in Croazia che a livello internazionale grazie a numerosi progetti e attività. La sua conservazione è motivo di orgoglio e impegno in Croazia. La prossima volta che sei al mare, tieni gli occhi aperti per vedere se riesci a scorgerne qualcuna anche tu!



PAROLE CHIAVE

PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Resti materiali di **attività umane del passato**, comprese costruzioni e creazioni umane che forniscono informazioni sulle culture storiche.

CONSERVAZIONE

Sforzi per **tutelare e proteggere le risorse naturali e/o culturali** dal degrado dovuto al tempo dagli impatti dell'attività umana.

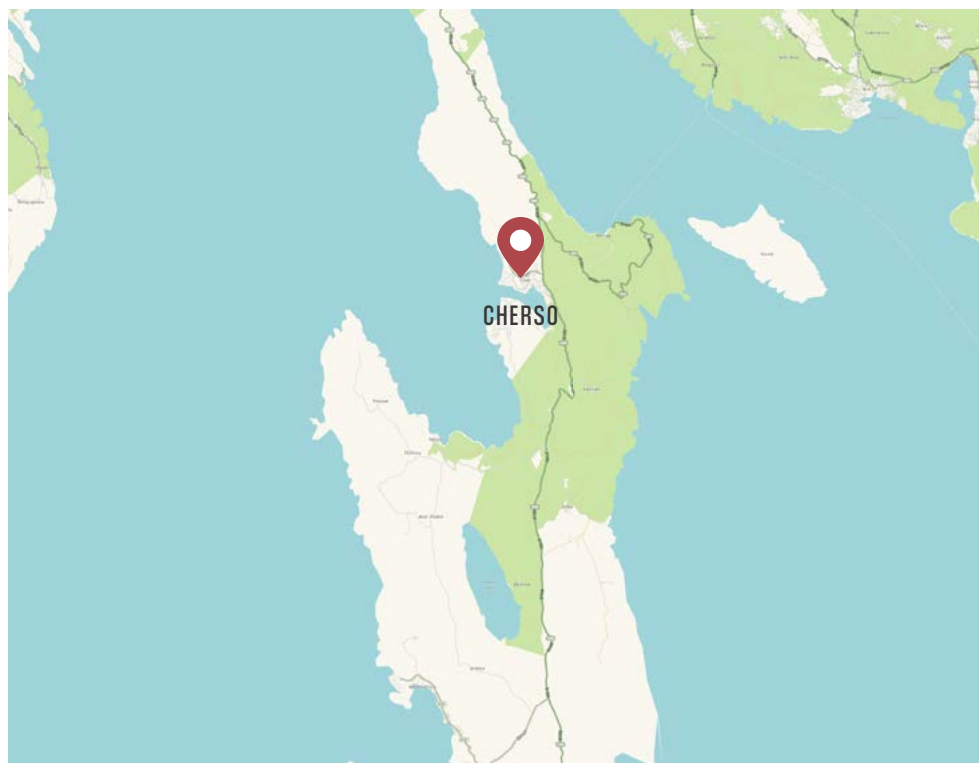
Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale



Sei curioso di affrontare un viaggio nel tempo virtuale e di ritrovarti in una città antica, piena di palazzi e di gente vestita in modo strano? Prova questa magica esperienza con Aster e Diomede grazie alla **guida turistica multimediale** dell'isola di Cherso.

Cos'è la guida turistica multimediale?

È un nuovo modo di scoprire la storia, utilizzando la **"tecnologia VR** (Virtual Reality, in italiano realtà virtuale)" che permette al visitatore di immergersi nella Cherso del Rinascimento. Grazie al progetto VALUE Plus è possibile camminare per le strade affollate, scoprire la vita quotidiana e la vivace cultura degli abitanti di Cherso.



SCOPRI DI PIÙ

Visitando il sito de [Museo di Cherso](#) scoprirai di più sulla storia di Cherso.



Guida turistica multimediale di Cherso rinascimentale

Un tuffo nel passato

La città di Cherso ha una storia molto antica che risale ai tempi dei **Romani**. Successivamente, quando sono arrivati i **Veneziani**, la città è diventata ancora più importante e ricca. Oggi possiamo ancora vedere i segni di questo passato: palazzi antichi come il municipio in stile **veneziano** e le logge **rinascimentali**, chiese e cappelle **medievali**, case di pastori che si affacciano su piccole stradine, che sembrano uscite da una fiaba.



SOSTENIBILITÀ #turismolento
#valorizzazionecultura #territorio #responsabilità
#formazione



Centro storico di Cherso.



LO SAI CHE...

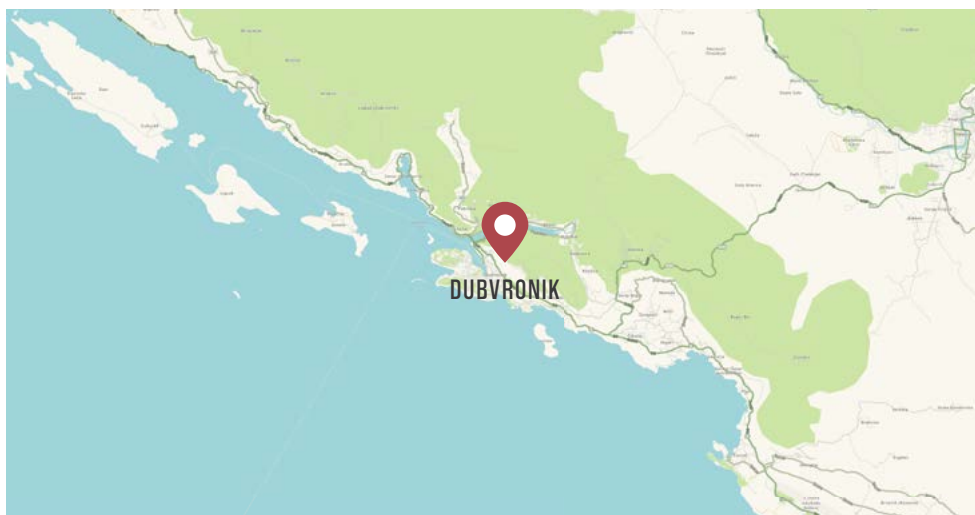
Oggi, gli abitanti di Cherso si riforniscono di acqua dal Lago di Vrana, un grande bacino naturale con una superficie di 5,5 km², quasi inesauribile e situato nella parte centrale dell'isola. L'acquedotto venne costruito solo nel 1953 e fino ad allora si utilizzava quasi esclusivamente l'acqua piovana raccolta in cisterne. Molte case, tuttavia, non avevano una cisterna propria, e così, sempre nel periodo rinascimentale, le autorità cittadine fecero costruire cisterne pubbliche, molte delle quali oggi non sono più esistenti.

Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik

Se vuoi fare una splendida passeggiata in un percorso tra storia e natura, questa è la meta da visitare! A Dubrovnik, ultima tappa del viaggio di Aster e Diomede, puoi passeggiare in un **sentiero pedonale** davvero sensazionale, sopra un acquedotto rinascimentale. Lungo il percorso troverai splendide **residenze estive**, gioielli architettonici ricchi di storia e fascino, un tempo rifugio della nobiltà.

Che cos'è il Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale?

Il percorso permette di visitare aree diverse oltre al famoso centro storico di Dubrovnik, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Infatti, questo **innovativo percorso pedonale**, ovvero percorribile a piedi, porta il visitatore a scoprire posti nuovi e meno conosciuti, come le architetture degli **acquedotti rinascimentali** e i **palazzi antichi** delle splendide residenze estive dei nobili di altri tempi. Questo percorso permette di alleggerire l'eccessiva presenza di turisti nel centro storico ed offre ai visitatori un **sentiero storico-culturale**, che "parla" anche di **natura e benessere** all'aria aperta. Camminando su questo percorso, puoi sperimentare come si viveva secoli fa in questa straordinaria cornice.



SCOPRI DI PIÙ

Al [link](#) è possibile scoprire le meraviglie della costa di Dubrovnik.



Percorso pedonale dell'acquedotto rinascimentale di Dubrovnik

Un tuffo nel passato

Lo sviluppo di Dubrovnik e la storia dell'acqua in città sono davvero antichi: l'acqua sgorgava da **sorgenti naturali** in città e veniva utilizzata per bere, cucinare e lavare. In seguito, vennero realizzate **cisterne private e pubbliche** per l'acqua piovana raccolta dai tetti, creando le basi per un approccio davvero sostenibile! Nel XV secolo, con la crescita della città, queste fonti non bastarono più e spinsero la Repubblica di Ragusa a trovare nuove soluzioni. Inizialmente, si spostava acqua con le **navi**. In seguito, vennero incaricati due **ingegneri** italiani, Onofrio della Cava e Andreucius de Tramonete de Bulbito, per realizzare un grande **acquedotto** per spostare l'acqua dalla sorgente del Monte Šumet fino alle due bellissime fontane di Onofrio, in centro Dubrovnik, ancora oggi simbolo della città. Così, Dubrovnik fiorì e molte famiglie di nobili costruirono **ville estive** e **tenute di campagna** nelle vicinanze. Questo acquedotto è anche il simbolo della saggezza dei suoi abitanti e del legame della città con l'acqua: linfa vitale, ispirazione ed eredità.



A sinistra una delle fontane di Onofrio. A destra il percorso pedonale visto dall'alto.



SOSTENIBILITÀ #turismolento #valorizzazionecultura
#tutelanatura #museoimmersonellanatura
#rispettoambiente #accessibilità



LO SAI CHE...

La **cucina locale** è profondamente legata al mare ed è basata su **pesce fresco e frutti di mare**. Ogni piatto racconta la storia di pescatori e tradizioni secolari del cuore della cultura locale e mediterranea. Il **crni rižot**, il risotto nero al nero di seppia, è una vera specialità di impatto visivo, mentre il **bakalar na bijelo**, baccalà con patate, è un piatto classico, perfetto per le occasioni speciali. Se ami i crostacei, la **buzara** ti conquisterà: cozze, scampi e altri deliziosi frutti di mare saltati in padella con aglio, vino bianco e prezzemolo. Per chi preferisce un piatto più sostanzioso, il **brudet** è la scelta perfetta: uno stufato di pesce ricco e saporito, cotto a fuoco lento in una salsa di pomodoro.

L'unione perfetta

Dopo tante avventure, Aster aveva imparato molto. Con l'aiuto degli amici che aveva incontrato, costruì una barca speciale, decorata con alcuni amuleti e i ricordi che aveva raccolto durante il suo viaggio. Ora poteva navigare liberamente nell'Adriatico, visitando nuovi luoghi e facendo nuove amicizie, oppure poteva addirittura andare alla scoperta di altri mari! Aster, da stella celeste era diventata una vera e propria stella marinaia, che aveva realizzato il suo sogno di vivere nel mare.



L'Europa e l'Unione europea

Quando si parla di Europa si intendono diverse cose: l'**Europa** è un continente con molti stati e, tra questi, 27 hanno deciso di appartenere a uno spazio comune chiamato **Unione europea (UE)**.

L'**UE** è, quindi, una collaborazione tra Stati che nasce per creare uno spazio di fratellanza, in modo che il nostro continente non conosca più né la fame né la guerra. Qualunque sia la nostra età, abbiamo tutti un ruolo da svolgere nella realizzazione della nostra Europa.

Il motto dell'UE, "Uniti nella diversità", contraddistingue il modo in cui gli europei si sono radunati, creando l'UE, per **vivere e operare insieme** a favore di scopi comuni, arricchendosi così delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

L'UE esiste solo da qualche decennio ed **ha cambiato vari nomi**, eppure la storia della sua formazione ha inizio diversi secoli fa, dai tempi dei grandi condottieri come Carlo Magno e Napoleone. Questi avevano cercato di riunire tutti i paesi d'Europa in un'unica nazione, anche se, spesso, a costo di guerre sanguinose. La **linea del tempo** a fianco ci porterà alla scoperta di alcuni **avvenimenti principali** che hanno portato all'**UE che conosciamo oggi**.

9
MAG

#EUROPEDAY

Il 9 maggio del 1950 il ministro degli esteri francese Robert Schuman suggerì l'idea di una **nuova forma di cooperazione** tra i paesi europei **per la pace**. Ecco perché ogni anno, in questa data, celebriamo la **#EuropeDay**.

Guarda nel calendario eventi del tuo Comune, degli Enti parco o Musei a te vicini per scoprire se organizzano qualcosa.

Fine della
II Guerra
Mondiale

1945

Trattato di Parigi che
istituisce la Comunità
Europea del Carbone
e dell'Acciaio

1951

1950
Dichiarazione
Schumann

Introduzione
dell'euro come
moneta unica per
12 paesi dell'UE

2002

1992
Trattato di
Maastricht con cui
nasce l'attuale UE

2012
L'UE riceve il
premio Nobel
per la pace

La Gran
Bretagna esce
dall'UE (Brexit)

2020



I fondi UE e la cooperazione interregionale

Guardando meglio possiamo vedere l'**UE all'opera intorno a noi**, sai fare qualche esempio nel tuo territorio? L'UE non ha soltanto un impatto sulla vita quotidiana dei singoli cittadini europei, ma svolge un ruolo importante nel resto del mondo: nel **commercio**, nello **sviluppo** e per gli aiuti **umanitari**. Proviamo ad immaginare l'UE come un grande puzzle in cui si intrecciano storie, culture, tradizioni e necessità differenti. Costruire questo puzzle non è facile! Allo stesso modo l'UE unisce le proprie forze per **investire** in numerosi ambiti: **l'istruzione**, **l'ambiente**, la **ricerca di nuove tecnologie**, **l'agricoltura** ecc. Infatti, distribuisce aiuti sotto forma di denaro per realizzare numerosi progetti: costruzione di strade e ponti, di scuole e università, di centri di ricerca scientifica, di musei, di ospedali, di fabbriche, oltre che promuovere scambi tra giovani e proteggere l'ambiente.

È nelle singole **regioni europee** che le imprese nascono, crescono e partecipano allo sviluppo economico. Per questo l'UE crea e realizza **programmi per aiutare le regioni e gli operatori locali**.

Lavorando insieme, le regioni possono condividere le loro idee, le loro conoscenze e le loro risorse, creando progetti insieme; le regioni più ricche possono aiutare, così, anche le più povere. In questo modo, si possono trovare soluzioni più creative e innovative e, spesso, anche in tempi minori. Come riporta il detto, è proprio vero che "l'unione fa la forza"!

Il **Programma di cooperazione territoriale europea transfrontaliera Italia-Croazia** o **Interreg Italy-Croatia** sostiene la collaborazione tra le regioni appartenenti a questi due Stati, che si affacciano sul Mare Adriatico. Ed è proprio questo strumento con il quale l'UE ha **permesso di realizzare il progetto VALUE Plus**, tra le cui attività si sviluppa questo kit didattico.

La pagina successiva è dedicata ad un'infografica che ti presenterà il nostro progetto VALUE Plus.

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



AA12

 **PASSPORT**

Italy – Croatia



VALUE Plus prosegue e arricchisce il progetto precedente "VALUE", potenziando il patrimonio culturale e naturale dei territori della costa adriatica. Grazie a VALUE erano state create aree per valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale tra Italia e Croazia.

DOE JANE<<VALUE PLUS<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<

AA1234567890<0123456789<<<<<<<DD-MM-YY<<<<<<<<<<<<<<<

Appendice - Laboratori e quiz di personalità

Concluso questo viaggio con Aster, è il momento di **dare vita alle tue avventure!** Disegnate mappe, scrivete storie, create collage... Lasciate che la vostra creatività vi guidi! Per realizzare le attività di sotto sintetizzate, si veda quindi la specifica sezione "laboratori" nel **manuale docente**.

LABORATORIO: DIARIO DI VIAGGIO

In sintesi	Il diario di viaggio, richiamando gli storici diari di bordo dei viaggiatori ottocenteschi, vuole essere uno strumento di lettura del paesaggio che aiuti ad interpretare e conoscere il paesaggio che si sta visitando, appuntando su di esso note, schizzi e/o disegni. Attività pensata per livello BASE e AVANZATO
Output	Diario cartaceo personalizzabile
Tipologia	Lavoro in autonomia

Inoltre, **compila il quiz** sulla personalità che ti proponiamo di seguito: una volta proiettate le domande del quiz, ognuno in autonomia segna le proprie risposte. Completato il quiz, si verificano i **risultati** in classe e si leggono insieme le varie bio presenti nella **pagina successiva**.

LABORATORIO: PIANIFICA IL TUO VIAGGIO

In sintesi	L'ideazione di un viaggio, che possa essere di istruzione o di piacere, permette di sperimentare e cimentarsi in attività organizzative e lavori di gruppo. Attività pensata per livello AVANZATO
Output	File di gruppo comprensivo della proposta di viaggio o proposta di gita scolastica.
Tipologia	Lavoro di gruppo



Quiz: “Che turista sei?”

1. Che tipo di destinazione ti piacerebbe visitare nelle tue vacanze?

- a) Destinazioni sostenibili, come immerse nella natura, ...
- b) Mete famose e di tendenza.
- c) Destinazione comoda e vicina.

2. Che tipo di attività ti rappresenta di più durante il viaggio?

- a) Visite guidate che rispettano le comunità locali.
- b) Esperienze popolari in luoghi famosi senza preoccuparmi troppo del loro impatto.
- c) Preferisco poche attività e trascorrere il resto del tempo rilassandomi.

3. Come ti muovi durante il soggiorno?

- a) Uso mezzi pubblici o bicicletta per ridurre l'impatto ambientale.
- b) Prendo spesso taxi o noleggio un'auto.
- c) Resto prevalentemente in hotel o nei dintorni.

4. Come ti comporti con i rifiuti durante il viaggio?

- a) Porto con me una borraccia e cerco di produrre meno rifiuti possibile.
- b) Uso bottiglie e confezioni monouso, che smaltisco dove capita.
- c) Butto tutto in hotel e non mi preoccupo troppo.

5. Che tipo di souvenir ti piace di più?

- a) Prodotti artigianali fatti dai locali.
- b) Oggetti di marca o souvenir molto comuni.
- c) Preferisco non acquistare nulla.

6. Cosa ti piace mangiare durante i tuoi viaggi?

- a) Cibo locale a base di prodotti sostenibili.
- b) Catene famose, fast food o ristoranti trendy.
- c) Mangio come e dove capita o resto in hotel.

7. Partecipi a esperienze con animali?

- a) Solo se sono organizzate in modo etico e rispettoso degli animali.
- b) Cerco esperienze emozionanti, come cavalcare un elefante o fare foto con tigri.
- c) Non mi interessano queste attività.

8. Come ti comporti con la comunità locale?

- a) Rispetto le usanze e/o parlo con i locali per conoscere meglio la loro cultura.
- b) Mi limito a fare foto, senza preoccuparmi troppo delle tradizioni.
- c) Evito interazioni e preferisco stare per conto mio.

9. Come ti comporti nei luoghi naturali?

- a) Seguo i sentieri e non lascio tracce del mio passaggio.
- b) Esploro liberamente, a volte anche in aree non consentite.
- c) Visito raramente luoghi naturali; preferisco restare in città.

10. Parteciperesti ad una gita organizzata?

- a) Sì, purché sia rispettosa dell'ambiente e della cultura.
- b) Sì, soprattutto se include tutte le attrazioni principali in poco tempo.
- c) Preferisco esplorare poco e da solo.

11. Come reagisci quando un luogo è affollato?

- a) Preferirei alternative meno frequentate.
- b) Proseguo senza problemi, è normale che i posti famosi siano pieni.
- c) Mi lamento e chiedo di fare altro.

12. Cosa cerchi di portare a casa dal viaggio?

- a) Ricordi unici, oltre a una maggiore consapevolezza culturale.
- b) Tanti souvenir e foto da mostrare agli amici.
- c) Riposo e poco altro.

■ E tu che turista sei?

Maggioranza di “a”

Sei un **Turista Sostenibile**! Dai valore al turismo sostenibile e rispetti le comunità e l'ambiente. Sei d'ispirazione per i tuoi amici e un compagno di viaggio che tutti vorrebbero, soprattutto Aster!

Maggioranza di “b”

Sei un **Turista BFF di Diomede**! Ami i luoghi popolari e le esperienze di tendenza, ma potresti iniziare a considerare di ridurre il tuo impatto, attuando scelte più sostenibili.

Maggioranza di “c”

Sei un **Turista no stress**! Preferisci rilassarti e fare poche attività, senza porti troppe domande. Va bene anche così, ma potresti provare ad arricchire le tue esperienze in viaggio.



Glossario

BIODIVERSITÀ

O diversità biologica, è la varietà delle forme di vita presenti sulla Terra.

ECOLOGIA

Branca della scienza che si occupa delle interazioni e dei loro effetti tra i singoli individui e l'ambiente circostante, a tutti i livelli di organizzazione: da quello di organismo a quello di ecosistema.

ECOTURISMO

Da "eco" che significa "habitat, abitazione, ambiente naturale", è "un modo di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali".

ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

Gli elementi naturali sono quegli elementi del paesaggio che non sono stati modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono il mare, le montagne, le colline, i boschi, gli acquitrini, i prati, etc.

Gli elementi antropici o elementi umani sono gli elementi del paesaggio costruiti o modificati dall'uomo. Alcuni esempi sono le case, le strade, le dighe, muri e staccionate, le fabbriche, i ponti, le funivie, i porti, etc.

ESCURSIONISTA

Colui che effettua il suo spostamento dal luogo dove abita solitamente nell'arco di una giornata, senza pernottamento nella località visitata.

GPS

GPS o Global Positioning System è un "sistema di posizionamento globale" per la determinazione di coordinate geocentriche relative alla posizione di ogni punto posto sulla superficie terrestre o al di sopra di essa. È il più avanzato sistema di radionavigazione disponibile per le navi, gli aeromobili e ogni altro veicolo in moto, come anche le macchine o una persona a piedi.

HABITAT

Ambiente naturale terrestre o acquatico in cui sono presenti caratteristiche fisiche e condizioni ambientali che permettono ad un determinato gruppo di organismi di vivere. Un esempio è la palude.

ORIENTEERING

Detto anche corsa di orientamento, è un sport che ha come obiettivo quello di completare – nel minor tempo possibile – un percorso definito dal passaggio

obbligato presso alcuni punti di controllo, con il solo utilizzo di una bussola e di una cartina topografica disegnata appositamente.

OVERTOURISM

In italiano iperturismo, è l'effetto negativo «su una destinazione, o parti di essa, che influenza eccessivamente e in modo negativo la qualità della vita [...] dei cittadini e/o la qualità delle esperienze [di viaggio] dei visitatori». L'overtourism si presenta quindi quando il turismo di massa rende determinate aree invivibili a livello economico e sociale.

PAESAGGIO

Definito dalla Convenzione di Firenze, è «una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.»

SERVIZI ECOSISTEMICI

Tutti i benefici che gli esseri umani ottengono dalla natura.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è una modalità di consumo più rispettosa: soddisfiamo le nostre necessità attuali, ma pensiamo anche a chi verrà dopo di noi. È importante lasciare un pianeta pulito alle generazioni future. Lo sviluppo sostenibile è un modo per conciliare l'ecologia, l'economia e la vita in società.

TURISMO

Il termine turismo deriva dal francese tour, che significa «giro», «viaggio» ed è «l'insieme delle attività realizzate dalle persone durante i loro viaggi e soggiorni in luoghi diversi da quello di residenza, per un periodo di tempo che va da almeno due giorni (minimo un pernottamento) a un anno, per vacanza, lavoro o altri motivi.» - definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), in inglese United Nations World Tourism Organization (UNWTO).

TURISTA

Un turista è chi percorre uno spostamento verso un luogo diverso da quello dove solitamente abita e deve contemporaneamente effettuare un pernottamento, ovvero rimanere a dormire almeno una notte nel luogo di destinazione.

Bibliografia e sitografia

Adria. Guida al Museo Archeologico Nazionale, Quaderni della Direzione regionale Musei Veneto, 7, Venezia 2021.

Archeologia a San Basilio. Work in progress, Atti della Giornata di Studi (Padova, 19 gennaio 2024), Padova 2024.

ASviS (2022), Target 4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, Roma ISBN 979-12-80634-12-2.

Bilen, M. (2006): Turizam i prostor – ekonomsko-geografski aspekti turističke valorizacije prostora u turizmu, Veleučilište u Karlovcu, Karlovac, str. 39.

Carpenter Thomas H. Lynch e Robinson Kathleen M., The italic people of ancient Apulia, 2014, https://books.google.it/books?id=WmSnBAAQBAJ&pg=PA2&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false.

Commissione europea, Direzione generale della Comunicazione, Europa + insieme!, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023, <https://data.europa.eu/doi/10.2775/953294>.

CONSIGLIO D'EUROPA - (CETS NO. 199) FARO, 27.X.2005, Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società.

Decision on adoption of the Waste Management Plan of the Republic of Croatia for the period 2017-2022, Official Gazette No. 3/17, Decision on Adoption of Amendments to the Waste Management Plan of the Republic of Croatia for the period 2017-2022. year, Narodne novine 1/22.

Dodaro G., Dalla Libera L., De Marchi M. (a cura) (2015), Turismo e Natura 2000 tra opportunità ed esigenze di tutela. Esperienze di Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) in 9 Parchi Nazionali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, CLEUP, Padova.

Ferrari Silvia, Parco Regionale Valle del Lambro, Collana i quaderni del parco. Educazione ambientale: Imparare a vedere per imparare ad agire.

Giacometti Ebe, Iacono Maria Rosaria, Riggio Aldo, Turismo sostenibile e scuola. TRA RICERCA E INNOVAZIONE VERSO UN ECOSISTEMA CULTURALE. GANGEMI EDITORE spa, Italia Nostra onlus. ISBN 978-88-492-7542-1.

Historical landscape as a foundation for the development – Heritage survey, Local Development Pilot Project – Island of Cres, OTRA: Island Development Agency.

Island of Cres, Territorial Diagnosis, Local Development Pilot Project – Island of Cres OTRA: Island Development Agency, Cres, May 2014.

Javna ustanova „Regionalna razvojna agencija Primorsko-goranske „PLAN RAZVOJA OTOKA PRIMORSKO-GORANSKE ŽUPANIJE ZA RAZDOBLJE 2022.-2027. GODINE – ANALIZA STANJA, Rijeka 2023.

Koncani Uhač, I., & Lorencin, L. (Eds.). (2020). Muzej pod morem [Brochure]. EKO MORE – Medulin.

Mele Anna, Regione Emilia-Romagna, David Bianco, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale. Educare ai paesaggi. 2021 REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Mori Luca, Schir Emanuela, Catalogo Sette idee per un'educazione al paesaggio, nel paesaggio. Scopriamo il paesaggio con gli Ecomusei "La cura del paesaggio come pratica di cittadinanza attiva". Un progetto degli Ecomusei del Trentino, aprile 2021.

National Archaeological Museum of Adria Thematic Guide Book <https://museiveneto.cultura.gov.it/musei/museo-archeologico-nazionale-di-adria/informazioni-e-orari>.

Nature Protection Act, Official Gazette 80/13, 15/18, 14/19, 127/19.

<https://www.viaggiarelibera.com/vademecum-del-turista-responsabile/>

<https://ecobnb.it/blog/2022/03/viaggio-sostenibile-buone-pratiche/>

<https://www.geopop.it/la-bussola-cose-invenzione-origine/>

<https://www.treccani.it/enciclopedia/mar-adriatico/>

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2020/10/Che-cose-il-patrimonio-3c1eb0bd-ec7d-4fee-9f89-e5c52bc31e3b.html>

<https://ravennantica.it/cosa-vedere/mar-museo-darte-della-citta-di-ravenna/>

<https://catalogo.beniculturali.it/itinerario/banchetto-e-simposio-etruria>

R. Auriemma, Approdi minori del Salento: alcuni dati della ricerca archeologica subacquea, in C. Zaccaria (a cura di), Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana, Atti del Convegno (Aquileia maggio 1998), «Antichità Altoadriatiche» XLVI, Trieste-Roma 2001, pp.415-429.

R. Auriemma, Archeologia della costa salentina: l'approdo di Torre S. Gregorio, «Studi di Antichità» 11, 2003, pp. 127-148.

R. Auriemma, Salentum a salo. 1. Porti e approdi, rotte e scambi lungo la costa adriatica del Salento. 2. Forma Maris Antiqui, Collana del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Lecce, Settore Storico-Archeologico, Mario Congedo Editore, Galatina 2004.

M. Sammarco, voce San Gregorio. In Bibliografia Topografica delle Colonie Greche in Italia, XVIII, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa-Roma-Napoli 2010, pp. 34-36

M. Sammarco, voce Vereto. In Bibliografia Topografica delle Colonie Greche in Italia e nelle Isole Tirreniche, XXI, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa-Roma-Napoli 2012, pp. 817-825.